





MARTEDI' LA DISCUSSIONE SULLA MOZIONE SOCIALISTA DI SFIDUCIA

# I COSTERGETTI ALLA CAMERA E I COSTERATI AL GOVERNO

L'on. Fanfani ha confermato a Gronchi la linea di condotta decisa dai partiti della maggioranza - Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, 6. Fanfani si è recato al Quirinale dal Capo dello Stato per riferirgli sulla linea di condotta che i partiti convergono a mantenere in occasione del dibattito sulla mozione socialista alla Camera. Fanfani ha assicurato a Gronchi che i partiti convergenti mantengono l'appoggio al Governo.

Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta di domani ascolterà un'ampia relazione del ministro degli Esteri sui colloqui avuti in Jugoslavia e sulla situazione in Alto Adige, alla luce della nota del ministro del Lavoro degli Affari Esteri in materia di assistenza ai rifugiati italiani.

Domattina il Consiglio dei Ministri Fanfani farà una relazione sulla situazione interna alla vigilia del dibattito sulla mozione socialista di sfiducia. Dopo l'odierna riunione della direzione DC il Presidente del Consiglio riteneva di poter superare agevolmente la prova. I partiti convergenti hanno preso posizione a favore del Governo. In tal senso si erano espressi i liberali, così ha deciso ieri l'esecutivo repubblicano; così, infine, hanno deciso oggi la direzione democristiana e quella socialdemocratica.

La mozione socialista è stata presentata; sarà discussa a partire da martedì alla Camera. Si dice: «La Camera, considerata che maggioranza e Governo costituiscono in una situazione di emergenza da tempo superata, mancano della maggioranza necessaria per darvi e soprattutto per realizzare un programma che sia adeguato ai problemi che il paese deve e vuole affrontare e risolvere, nega la fiducia e passa all'ordine del giorno».

La mozione è stata preparata da Nenni che ne è il primo firmatario. Sarà lo stesso Nenni a illustrarla in aula. Seguiranno i leaders dei vari partiti: interverranno Michelini, Covelli, Reale, Saragat, Malagodi e Moro o Gui. I socialisti estenderanno la loro iniziativa al Palazzo Madama? Pare che non lo faranno.

La giornata è stata dedicata praticamente alla preparazione dei partiti per il dibattito che si svolgerà a Montecitorio martedì. La direzione democristiana ha tenuto una lunga riunione, protrattasi fino al tardi del pomeriggio. Riuniti in un primo tempo alla Camillaia e poi a Montecitorio, dato che molti dei suoi componenti erano impegnati in altre città, in aula dove i dc erano rimasti in minoranza. Ha preso parte alla riunione Fanfani. Ha aperto il dibattito una relazione di Moro impostata sui seguenti tre punti: situazione politica generale e mozione di sfiducia socialista; situazione in Sicilia; risultati elettorali in Sardegna.

Moro ha ribadito il pieno appoggio del partito al Governo e il voto favorevole che in conseguenza i parlamentari democristiani daranno a Fanfani nel dibattito a Montecitorio. Il dibattito ha visto i rappresentanti delle varie correnti d'accordo con quanto aveva detto Moro. La direzione democristiana si è trovata concorde nel ritenere che la conseguenza democratica corrisponde ancor oggi — dice il comunicato conclusivo — alle esigenze della situazione politica italiana, che il Governo da esso espresso, come ha fatto raccomandare finora, ha la possibilità di operare con il necessario impegno programmatico e con pieno prestigio.

«A parere della DC — continua il comunicato — la presenza e l'attività del Governo Fanfani, nelle attuali circostanze, sono idonee a difendere le istituzioni, a dimostrare la coerenza dei programmi del partito, a dimostrare la forza democratica del paese, a consolidare e sviluppare la democrazia italiana. La direzione ha pertanto confermato la fiducia della DC nel Governo Fanfani».

Può essere del positivo risultato elettorale della Sardegna, la direzione per quanto riguarda la Sicilia ha annunciato una grave equivocazione della giunta minoritaria frontista realizzata sotto la presidenza del socialista Conello, la quale — continua il comunicato — avrebbe sopravvissuto che con lo appoggio o la non opposizione dell'intesa di destra. Per parte sua la DC esprime la sua sfiducia alla giunta Conello e manifesta l'orrore che una soluzione democratica della crisi non sarà realizzabile nell'attuale composizione dell'Assemblea.

In altre parole la direzione democristiana richiede lo scioglimento anticipato dell'Assemblea regionale. Infine la direzione ha dato mandato al Consiglio nazionale, che si riunirà nei giorni 20, 21 e 22 luglio, di decidere la convocazione del congresso del partito. Nella riunione del Consiglio nazionale i partiti convergenti, quelli socialisti, quelli socialdemocratici, quelli missiniani. Nella serata si sono riuniti il Consiglio nazionale del PSDI, la direzione del PSDI, la direzione del PSI.

Cominciamo dal socialdemocratico: sia il loro gruppo parlamentare che la loro direzione hanno ribadito la posizione negativa contro l'iniziativa socialista a Montecitorio. Nelle due sedi Saragat ha ripetuto che ritardando il suo appoggio al Governo Fanfani, addosso a PSDI, compirebbe un atto ostile alla politica di centro-sinistra. Né la DC né il PSI sarebbero in grado a suo parere di dar vita a una formula di centro-sinistra e il Paese tornerebbe fatalmente a un Governo di centro-destra. Per evitare tutto ciò il PSDI voterà contro la mozione socialista. La

chiarificazione politica si porrà, sempre secondo Saragat, nella primavera del '62, allora che il Governo dovrà rassegnare le dimissioni nella mani del nuovo Presidente della Repubblica.

Saragat ha comunque aggiunto che l'attività governativa non è soddisfacente, ha auspicato un maggior impulso all'attività legislativa, ha chiesto che la Camera voti il nuovo disegno di legge (stralcio della parte riguardante l'istruzione privata) e la legge per le aree fabbricabili prima delle ferie estive.

L'oppositore n. 1 di Saragat, Preti, ha lamentato che il Governo fa poco. Ma lui come tutti gli altri intervenuti si sono detti d'accordo nel respingere la mozione socialista.

Intensa l'attività per tutta la giornata, anche dei socialisti: in mattinata i loro deputati hanno discusso la mozione parlamentare; in serata la direzione ha discusso la situazione. L'elezione del direttivo socialista della Camera, che Nenni è decisamente in minoranza. Il direttivo è composto da 7 autonomisti, da 5 caristi, da 2 basani e da Perlini. In sostanza autonomisti e 5 oppositori che sono, inoltre, più compatti degli autonomisti. Questi ultimi infatti sono: quattro lombardiani (Riccardo Lombardi, Coglietta, Filotti, Andolini) e tre neomissiniani (Nenni, Ferri, Polocchini). La difficile situazione degli autonomisti ha dato luogo a una serie di estenuanti trattative prima del voto.

I parlamentari missiniani, all'unanimità, hanno deciso di riconfermare in sede di dibattito sulla mozione socialista, la loro opposizione al Governo. In altre parole i missiniani voteranno contro la mozione socialista. La decisione ha suscitato un grande imbarazzo nel PSI.

Anche il consiglio nazionale del PDUIUM, che ha tenuto una seduta per tutta la giornata con una vivace discussione su una relazione di Covelli che è stato molto criticato per l'insuccesso elettorale del partito, ha respinto le smistiche previsioni, ha assunto atteggiamento negativo. Va però tenuto conto che tre deputati che ancora formalmente sono nel PDUIUM (Covelli, Danieli e Muscarello), hanno già fatto sapere che voteranno a favore del Governo. I parlamentari comunisti naturalmente voteranno a favore della mozione socialista.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali dei chimici e farmaceutici (Federchimici, FILCIP-OCF, Unichimici) si sono incontrati, come stabilito, per decidere sull'ulteriore sviluppo dell'azione per il rinnovo del contratto col-

lettivo nazionale, iniziata con un primo sciopero di 48 ore. E' stato deciso che è detto nel comunicato diramato al termine della riunione — che l'azione sindacale dovrà intensificarsi nelle prossime settimane di luglio con forme massicce, tali da rimovere rapidamente gli industriali dalle loro posizioni di intransigenza.

In tale prospettiva, nella prossima settimana viene proclamato uno sciopero di 72 ore, a partire dall'inizio del primo turno di giovedì 13 luglio e fino all'inizio del primo turno di domenica 16 luglio.

Viene ribadito che lo sciopero comporta la completa interruzione della produzione, di tutte le lavorazioni a ciclo e a fuoco continuo.

Inoltre, a partire dalla giornata di lunedì 10 luglio, viene sospesa a tempo indeterminato ogni prestazione di lavoro eccedente l'orario giornaliero normale. E' previsto per lunedì 17 un nuovo incontro fra i tre sindacati.

APPROVATO A PALAZZO MADAMA IL BILANCIO DELLE PP. TT.

## Spallino illustra le mete nel campo delle telecomunicazioni

L'Italia partecipa alle esperienze di collegamenti transoceanici mediante satelliti artificiali - In aumento gli abbonati RAI-TV

Roma, 6. Il ministro delle PP.TT. Spallino, nella sua replica conclusiva sul dibattito al bilancio del Consiglio dei Ministri, ha annunciato che l'Italia partecipa alle esperienze di collegamenti transoceanici, mediante satelliti artificiali.

«Tale inserimento — egli ha detto — verrà curato da società a capitale paritetico alle quali verranno attribuite le concessioni per l'esecuzione degli esperimenti, aventi lo scopo essenziale di raccogliere e valutare tutti gli elementi tecnici e scientifici necessari, in modo che il nostro paese, al termine del ciclo sperimentale (che avrà la durata di alcuni anni), possa qualificatamente inserirsi in questa grande rete transcontinentale con i satelliti».

Spallino ha auspicato il contributo di società a carattere privatistico «sia perché eviterebbe allo Stato un onere diretto, sia in considerazione del fatto che esperienze di tal genere richiedono elasticità e rapidità negli impegni finanziari e nell'esecuzione delle delicate opere. La partecipazione italiana a questi esperimenti si concretizzerà, comunque, nell'installazione sul territorio nazionale di apposite stazioni riceventi e trasmettenti a terra, con esclusione quindi della parte relativa alla costruzione e all'esercizio dei satelliti, che verranno costruiti e lanciati dagli Stati Uniti».

Il sen. Spallino ha quindi affrontato la materia del bilancio toccando questi punti: 1) «Azienda Poste e Telecomunicazioni», il cui bilancio si presenta in pareggio per un complesso di 811,6 miliardi, e con un aumento totale rispetto all'esercizio 1960 di 8,1 miliardi. Tra i provvedimenti legislativi finora approvati o in corso di approvazione, Spallino ha ricordato: la concessione di 100 miliardi di lire per il potenziamento e lo sviluppo della rete telefonica (ora allo esame della Camera);

2) «Azienda Poste e Telecomunicazioni», attualmente l'amministrazione delle PP.TT. comprende 115 mila unità; 3) «Personale», attualmente il personale delle PP.TT. è di 115 mila unità; 4) «Industria», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 5) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 6) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 7) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 8) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 9) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 10) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 11) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 12) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 13) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 14) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 15) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 16) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 17) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 18) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 19) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 20) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 21) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 22) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 23) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 24) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 25) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 26) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 27) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 28) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 29) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 30) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 31) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 32) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 33) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 34) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 35) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 36) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 37) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 38) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 39) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 40) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 41) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 42) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 43) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 44) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 45) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 46) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 47) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 48) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 49) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 50) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 51) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 52) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 53) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 54) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 55) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 56) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 57) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 58) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 59) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 60) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 61) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 62) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 63) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 64) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 65) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 66) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 67) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 68) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 69) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 70) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 71) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 72) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 73) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 74) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 75) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 76) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 77) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 78) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 79) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 80) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 81) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 82) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 83) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 84) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 85) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 86) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 87) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 88) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 89) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 90) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 91) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 92) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 93) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 94) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 95) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 96) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 97) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 98) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 99) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 100) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 101) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 102) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 103) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 104) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 105) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 106) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 107) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 108) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 109) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 110) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 111) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 112) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 113) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 114) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 115) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 116) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 117) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 118) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 119) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 120) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 121) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 122) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 123) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 124) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 125) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 126) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 127) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 128) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 129) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 130) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 131) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 132) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 133) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 134) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 135) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 136) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 137) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 138) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 139) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 140) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 141) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 142) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 143) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 144) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 145) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 146) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 147) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 148) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 149) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 150) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 151) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 152) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 153) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 154) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 155) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 156) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 157) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 158) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 159) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 160) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 161) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 162) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 163) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 164) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 165) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 166) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 167) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 168) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 169) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 170) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 171) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 172) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 173) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 174) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 175) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 176) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 177) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 178) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 179) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 180) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 181) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 182) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 183) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 184) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 185) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 186) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 187) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 188) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 189) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 190) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 191) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 192) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 193) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 194) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 195) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 196) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 197) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 198) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 199) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 200) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 201) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 202) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 203) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 204) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 205) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 206) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 207) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 208) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 209) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 210) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 211) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 212) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 213) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 214) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 215) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 216) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 217) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 218) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 219) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 220) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 221) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 222) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 223) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 224) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 225) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 226) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 227) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 228) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 229) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 230) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 231) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 232) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 233) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 234) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 235) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 236) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 237) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 238) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 239) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità; 240) «Esercizio», che ha dato allo Stato un contributo di 115 miliardi di lire per la costruzione di 115 mila unità;



## LETTERATURA TRIESTINA

POESIA  
COSMICA

NELL'AMBITO della letteratura triestina, esiste una precisa continuità dell'esperienza vociana, continuità reperibile in primo luogo in tutta la letteratura triestina di guerra, lungo l'arco che va dalla «Bufa» di Giulio Camber Barni a «Guerra del '15» di Gianni Stuparich, a «Giorni di guerra» e «Tramonto mondo» di Lina Galli (se queste dolenti testimonianze della cara poetessa istriana possono essere attribuite alla letteratura di guerra, pur appartenendo a una tragedia più vasta) a «Ritorno da Poggio Boschetto» di Manlio Cecovini e a «Traccia sul mare» di Falco Marin. Vocianesimo — se vogliamo — minore (ma non tanto, specie volendo considerare le pagine dello Stuparich e della Galli). E anche l'opera poetica di Virgilio Giotto, più fresca e sensibile nel dialetto, più prossima all'artificio neoclassico nella lingua, costituisce in fondo una minore ma non insignificante presenza a lato di quella grande del Saba: vocianesimo minore, esso pure.

Più legata al nucleo centrale dell'esperienza vociana appare invece la singolare opera poetica di Giulio Caprin, comparsa in due tardivi volumi: «Un ospite della vita» (1953) ed «Ella» (1955). Conforme allo schietto carattere metafisico della tradizione triestina, la poesia di Caprin sa elevarsi a una contemplazione della morte, che non potrebbe essere più intensa e più scarsa, più sincera nell'intima ansia e più scevra di esteriori panneggiamenti. Ma qui di Caprin c'è interesse in particolare una suggestiva scoperta, che avrebbe dovuto concretarsi nella pubblicazione — se la morte dello scrittore non l'avesse impedito — di una densa antologia poetica della triestina Nella Doria Cambon (1872-1949), intitolata, con felice scelta dello stesso Caprin, «Virtù d'ascolto». L'antologia, affidata poi ad altre mani, uscirà tra non molto. E i lettori attenti e dotati comprenderanno di trovarsi davanti non a un caso di sopravvivenza dell'Ottocento romantico (il quale d'altronde ha avuto a Trieste epigoni nobilissimi, da Renato Rinaldi ad Alberto de Broenbach), ma davanti invece a una voce vigorosamente nuova e cioè alla voce della spirituale sorella di Michelstaedter.

Vittorio Vettori

## Presentato il romanzo di un anonimo triestino

Roma, 6. Come è stato annunciato uscirà in questi giorni per i tipi dell'editore Einaudi un romanzo di circa quattrocento pagine che dovrebbe destare sensazione. L'autore del volume è un «anonimo» si sa soltanto che è triestino e che è morto da qualche tempo, in età avanzata. Era un uomo affascinante, solitario, timido e appassionato, aperto, generoso e schivo. I nomi di Musil, Svevo, Mann, Proust, e Bloch sono stati fatti a proposito di questo romanzo il cui titolo «Il segreto» — serve maggiormente ad arricchire l'atmosfera di leggenda che si sta creando attorno ad esso.

Quali poi siano queste circostanze lo spiega Lino Saba, in una breve prefazione al «Segreto»: «E lei infatti, che ha avuto il manoscritto del romanzo dalla mani dell'anonimo, «Quando sarà morto vorrei che tu lo legessi — disse costui a Linnuccia — e se pensi che ne valga la pena, lo faccia vedere a un editore. Ma devi promettermi che non dirai mai a nessuno, per nessun motivo, che l'ho scritto io. Ho le mie ragioni per questo. Se giuri quando ti chiedo lacerare il foglio, perché il libro ti sia mandato. Se poi giuriderai il libro — come certamente sarà — indagherò, finché non ti avrò scoperto. E se non mi darai questa parola».

Carlo Levi ha parlato del «Segreto» come di un'opera eccezionale, rara, bellissima, fuori del comune: «È un libro, ha continuato, i cui personaggi sono di un'originalità assoluta, di un'originalità assoluta».

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

E ci sono dei versi michelstaedteriani del 1909, intitolati «Dicembre» (Goccia, goccia lieve e chiara — va sicura al suo destino, — scende e spera, e vanno a gara — altre gocce senza fine...), che trovano un riscontro perfettamente fraterno in una precedente poesia intitolata «Pioggia» (1908) della Doria Cambon (Piove. Una fitta frangente — lava i tetti e le strade, — purifica ove cade, — fonde i colori e cangia...).

Questo accento vibrato e netto, che evita ogni forma di abbandono romantico per ubbidire a una virile misura di scarsa e diritta sicurezza interiore, e che sa risolvere l'amarezza del vivere in un vittorioso «allegretto», accomuna la Doria Cambon al Michelstaedter sul piano di una poesia che è nello stesso tempo conoscenza e impegno morale, impulso metafisico e atto creativo.

Si parlava allora tanto di pa-

## Il X.o Premio Rezzara per il Centenario dell'Unità

Milano, 6. Per il decimo anno è stato promulgato il bando del premio nazionale «Bruno Rezzara» (un milione di lire e medaglia d'oro). Il premio (che conta tra i suoi laureati Luigi Einaudi, Orio Vergani, Ferruccio Lanfranchi, Guido Piovene) si inserisce per il 1961 nella attualità della celebrazione centenaria dell'Unità nazionale.

Il regolamento specifica infatti che il premio sarà indirizzato questo anno a segnalare i giornalisti e gli scrittori per le iniziative, le realizzazioni, le pubblicazioni celebrative dell'Unità, alle quali possano essere riconosciuti carattere e sostanza di valido contributo: a) alla educazione morale e civile del cittadino; b) al risveglio dell'unità spirituale degli italiani; c) alla consacrazione delle istituzioni, delle idee e dei simboli trasmessi alla nostra generazione dagli uomini e dagli avvenimenti del Risorgimento. Nel 1961, insomma, il premio nazionale «Bruno Rezzara» avvalorerà ed arricchirà i suoi scopi proponendosi la più elevata occasione dell'italiano non tanto come utente di servizi economici e di beni di consumo, quanto come cittadino partecipante delle istituzioni e delle libertà del paese.

La commissione giudicatrice (De Benedetti, Fini, Lanfranchi, Pestelli, Tremelloni, Villani, Vitagliano) prenderà in esame le segnalazioni che perveniranno entro il mese di settembre alla segreteria del premio (via Borgogna 2, Milano), cui può essere richiesto il regolamento. La assegnazione avrà luogo, nelle forme e con le modalità stabilite dalla commissione stessa, entro il mese di novembre del 1961.

## A MILANO NEI TORBIDI CHE SEGUIRONO ALLA CADUTA DI NAPOLEONE

## Un piano sapientemente ideato portò all'assassinio del Ministro Prina

Con la sommossa del 20 aprile 1814 si volle impedire che il viceré Eugenio di Beauharnais riuscisse a farsi proclamare Re d'Italia

Aprile 1814: fine di dramma: il sipario cala sul grande spettacolo che, per diciotto anni, Napoleone ha offerto al mondo. Si sa com'egli avesse costume di dire dei parigini che essi sono toujours à l'Opéra, caratterizzando così, con una frase, la gradazione del buio, non riva al centro, non si era mai consolato all'Oriente, l'unico luogo della terra, diceva, nel quale si potesse ancora lavorare in potenza. Ora lo spettacolo finiva e la luce dei proiettori — se è lecito esprimersi così — si concentrava sul cortile del Cavallo Bianco del castello di Fontainebleau, dove l'imperatore, prima di partire per l'Elba, salutava la sua vecchia Guardia schierata in armi: scena patetica che, fissata in una stampa ben tosto celebre, commoverà e farà sognare parecchie generazioni di francesi.

Lo stesso giorno — era il 20 aprile — scene affatto diverse si svolgevano a Milano, capitale del Regno Italiano, scene tumultuose e selvagge per quanto quella di Fontainebleau era patetica e solenne; ma anche qui qualche cosa finiva, crollava: forse soltanto i sogni di un'originalità assoluta.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.



Fra la Jungfrau e il Monaco, colossi delle Alpi Bernesi, sorge l'Istituto di ricerche scientifiche

## A MILANO NEI TORBIDI CHE SEGUIRONO ALLA CADUTA DI NAPOLEONE

## Un piano sapientemente ideato portò all'assassinio del Ministro Prina

Con la sommossa del 20 aprile 1814 si volle impedire che il viceré Eugenio di Beauharnais riuscisse a farsi proclamare Re d'Italia

Aprile 1814: fine di dramma: il sipario cala sul grande spettacolo che, per diciotto anni, Napoleone ha offerto al mondo. Si sa com'egli avesse costume di dire dei parigini che essi sono toujours à l'Opéra, caratterizzando così, con una frase, la gradazione del buio, non riva al centro, non si era mai consolato all'Oriente, l'unico luogo della terra, diceva, nel quale si potesse ancora lavorare in potenza. Ora lo spettacolo finiva e la luce dei proiettori — se è lecito esprimersi così — si concentrava sul cortile del Cavallo Bianco del castello di Fontainebleau, dove l'imperatore, prima di partire per l'Elba, salutava la sua vecchia Guardia schierata in armi: scena patetica che, fissata in una stampa ben tosto celebre, commoverà e farà sognare parecchie generazioni di francesi.

Lo stesso giorno — era il 20 aprile — scene affatto diverse si svolgevano a Milano, capitale del Regno Italiano, scene tumultuose e selvagge per quanto quella di Fontainebleau era patetica e solenne; ma anche qui qualche cosa finiva, crollava: forse soltanto i sogni di un'originalità assoluta.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

Aprile 1814: fine di dramma: il sipario cala sul grande spettacolo che, per diciotto anni, Napoleone ha offerto al mondo. Si sa com'egli avesse costume di dire dei parigini che essi sono toujours à l'Opéra, caratterizzando così, con una frase, la gradazione del buio, non riva al centro, non si era mai consolato all'Oriente, l'unico luogo della terra, diceva, nel quale si potesse ancora lavorare in potenza. Ora lo spettacolo finiva e la luce dei proiettori — se è lecito esprimersi così — si concentrava sul cortile del Cavallo Bianco del castello di Fontainebleau, dove l'imperatore, prima di partire per l'Elba, salutava la sua vecchia Guardia schierata in armi: scena patetica che, fissata in una stampa ben tosto celebre, commoverà e farà sognare parecchie generazioni di francesi.

Lo stesso giorno — era il 20 aprile — scene affatto diverse si svolgevano a Milano, capitale del Regno Italiano, scene tumultuose e selvagge per quanto quella di Fontainebleau era patetica e solenne; ma anche qui qualche cosa finiva, crollava: forse soltanto i sogni di un'originalità assoluta.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

Aprile 1814: fine di dramma: il sipario cala sul grande spettacolo che, per diciotto anni, Napoleone ha offerto al mondo. Si sa com'egli avesse costume di dire dei parigini che essi sono toujours à l'Opéra, caratterizzando così, con una frase, la gradazione del buio, non riva al centro, non si era mai consolato all'Oriente, l'unico luogo della terra, diceva, nel quale si potesse ancora lavorare in potenza. Ora lo spettacolo finiva e la luce dei proiettori — se è lecito esprimersi così — si concentrava sul cortile del Cavallo Bianco del castello di Fontainebleau, dove l'imperatore, prima di partire per l'Elba, salutava la sua vecchia Guardia schierata in armi: scena patetica che, fissata in una stampa ben tosto celebre, commoverà e farà sognare parecchie generazioni di francesi.

Lo stesso giorno — era il 20 aprile — scene affatto diverse si svolgevano a Milano, capitale del Regno Italiano, scene tumultuose e selvagge per quanto quella di Fontainebleau era patetica e solenne; ma anche qui qualche cosa finiva, crollava: forse soltanto i sogni di un'originalità assoluta.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

## UN OSSERVATORIO A OLTRE 3500 METRI

## Istituti di alta scienza fra le nevi della Jungfrau

Centocinquant'anni fa la conquistata da due intrepidi fratelli svizzeri la cima più bella delle Alpi Bernesi

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bern, giugno

Giovanni Rodolfo e Girolamo Meyer, di Aarau, pensavano da anni alla conquista della più alta e inviolata cima delle Alpi Bernesi: la Jungfrau, cui quel nome derivava da secoli e per il suo manto eternamente candido e per la sua inaccessibilità. La scalata avvenne il 3 agosto del 1811: i fratelli Meyer avevano per compagni due intrepidi cacciatori di camosci del Vallese. Un drappo nero, visibile da lontano, fu issato sulla cima a prova non tanto della conquista avvenuta quanto perché fosse di sprone ad altri a ripetere l'impresa. La vittoria sulla Jungfrau s'innestava così nella luce di quella vera epopea dell'alpinismo che ebbe luogo nel secolo scorso e che tutta risplende di superbe imprese anche se a quella di esse — come quella del Cervino — toccò, purtroppo, un epilogo tragico.

Oggi l'ascensione della Jungfrau è facilitata dalla ferrovia che partendo dal 2061 metri della Piccola Scheidegg — che si raggiunge con l'altra ferrovia di montagna che parte da Interlaken via Lauterbrunnen o via Grindelwald — arriva, con

un percorso di nove chilometri di cui sette in galleria, alla Jungfrau, la nevosa sella tra la Jungfrau e il Monaco. L'ascensione, potendo iniziarsi da lì, non richiede oggi più di quattro ore; e dalla vetta lo spettacolo che si gode è indimenticabile: l'orizzonte è vastissimo potendo l'occhio spingersi fino al Vosgi e alla Foresta Nera. Ma per chi non ami l'alpinismo e non voglia quindi affrontare le fatiche e i rischi, la Jungfrau riserva egualmente attrattive e sorprese: dalla vista sul ghiacciaio di Aletsch, che con i suoi 25 chilometri è il più lungo d'Europa, al fiabesco palazzo interamente scavato nel ghiacciaio della Jungfrau, che è un mondo migliore, a 3527 metri, ed è il più alto Osservatorio del mondo che svolge a simile altezza un'attività permanente. Se l'accesso alla terrazza dell'Osservatorio è libero, non è altrettanto l'interno, dove vive un oporoso gruppo di scienziati che rappresenta una vera ONU in miniatura: essi provengono da vari paesi e fraternizzano in nome della scienza che non conosce barriere e che può contribuire come il turismo, come l'arte, a gettare le basi di quella ideale società umana, in un mondo migliore, e senza contrasti acuiti dalla speculazione demagogica, operi nel palpitante dell'amore, della collaborazione feconda, della pace.

Questo Osservatorio, che di recente è stato sopralavato di un piano e arricchito di una cupola astronomiche, per il necessario complemento dell'Istituto di ricerche scientifiche che sorge a destra del Berghaus. Era affatto naturale che tra queste nevi eterne, tra questi maestosi picchi, tra questi impressionanti ghiacciai che danno l'idea di un mondo polare, sorgessero questi istituti di alta scienza che dalla natura alpina traggono tanti motivi di studio e di ricerche. Il sommo naturalista svizzero Conrad Gessner fu, infatti, il primo a rivelare la bellezza e le ricchezze della montagna. Egli aveva affermato nel 1541: «Io sostengo che coloro che non ritengono che le montagne siano degne della nostra attenzione sono nemici della natura». E fu poi, ancora della scienza che Gessner si fidò i terrore che incuteva il Pilato facendone l'ascensione. Ma allora chiese il permesso alle autorità lucerne di dovette rilasciare.

Tra i premiati dell'edizione 1961 figurano Rino Alessi, Antonio Baldini, lo storico della medicina Adalberto Pazzini, il giornalista Max David, il ceramista faentino Pietro Melandri, e il pittore Franco Gentilini.

La cerimonia della premiazione avrà luogo nella sala della Reggenza della Repubblica di San Marino nella prima quindicina del prossimo settembre, alla presenza dei Reggenti e delle maggiori autorità della regione romagnola.

Al prescelto verrà consegnata «La Loma» (la lucerna), uno dei più significativi simboli della tradizione romagnola realizzata in argento da un artigiano.

Graziella Civiletti

## Scultori di fama mondiale al Concorso del Bronzetto

Padova, 6

Nella storica Sala della Ragione di Padova, a fianco della tradizione dell'Arte Triveneta, si avrà, nel prossimo ottobre, la quarta edizione del Concorso internazionale del bronzetto, che nella città del Santo ha avuto quattro secoli o sono le sue origini con Donatello, Bellano, Brissone, e molti altri artisti i quali irradiarono la loro forma d'arte e di espressione artistica in tutta Italia e anche fuori.

Questa Mostra col decoro degli anni, ha avuto sempre maggiori motivi di affermazione, merco la partecipazione di nomi di grande fama, in tutti i paesi del mondo. A distanza di tre mesi dalla inaugurazione della manifestazione, a complemento della quale saranno conferenze, dibattiti, giornate culturali speciali, al fine di divulgare la conoscenza di questa piccola arte — molto sentita ai giorni nostri, data la impossibilità di avere giardini e case che possano ospitare statue nel senso vero e proprio della parola — si sta già affermando la presenza dei nomi più celebri della scultura mondiale: Jean Arp, André Bloc, Henry Moore, Arkipenko,

## IN UNA EMOZIONANTE COMPETIZIONE

## «Ferito a morte» di La Capria ha vinto il XV Premio Strega

Secondi: «Delitto d'onore» di Arpino e «Ballata levantina» della Cialente

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

Il 15.o premio Strega definito «elettronico» è stato consegnato al nobile di Papa Giulio a Raffaele La Capria per il suo libro «Ferito a morte» (Bompiani) che ha ottenuto 96 voti, mentre Arpino per «Delitto d'onore» e Fausta Cialente per «Ballata levantina» ne hanno ottenuti 85.

Ma come questo anno è stato chiaro che le case editoriali si erano divise in tre gruppi: i candidati al Premio Strega come veri e propri scudieri. Cocktail di presentazione, ome di propaganda, pranzi per pubblicisti, si sono susseguiti in un tempo vertiginoso, portando all'assassinio del Prina, fosse compreso ad inizio nel piano degli organizzatori dei tumulti o se di questo sia stata una conseguenza logica ma imprevedibile. Comunque, si può affermare che vi fu una coalizione da parte dei partiti avversari ai francesi, una vera e propria congiura antifrancese che raccolse insieme e fuse per un momento le numerose sfumature di questi partiti, da quello degli austriaci — nostalgici laudatori del paterno governo di Vienna — a quello dei cosiddetti atlati prina, che si cullavano nell'illusione di un'Austria benevola la protettrice dell'indipendenza italiana. E' probabile che i primi, ch'erano un'esigua minoranza, si servissero astutamente dei secondi. Vediamo infatti Federico Confalonieri recitare nel dramma una delle parti più importanti — si dirà persino che da lui partisse il grido che incanalò la folla verso la casa del Prina in piazza San Fedele — e vediamo il generale Pino, valoroso soldato che, alla testa di truppe italiane, si era battuto bene in Spagna e in Russia, cavalcare impennacchiato per la città, arringare la folla, ma senza mai fare il minimo sforzo per dispedirla e per salvare la vita al Ministro delle Finanze. Di entrambi costoro si disse poi che avevano personali motivi di rancore verso il viceré, il che giustificerebbe l'impetuosità del Balbo contro gli uomini che non badano a perder la patria per isfogare un'ira, una vendetta o un'invidia.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.

Ed è curioso osservare come alcuni versi di una precedente raccolta, che potrebbero valere benissimo da epigrafe al suicidio di Michelstaedter (Disse il suo negro fior la creatura — pesi Ben anima pura, — solo stringendo al sen l'immacolata — Morite scuri, siano stati invece scritti alcuni anni prima di quello, in una naturale e non consapevole, e perciò tanto più significativa, concordanza d'indirizzo morale.







## CON L'INIZIO DELLE PROVE ORALI

## a oggi gli esami in dimensione umana

Per i maturandi il confronto diretto con il professore è spesso il punto cruciale di tredici anni di scuola

Con l'inizio delle prove orali, programmate per oggi, gli esami di maturità e abilitazione entrano nella loro fase più calda. Nei giorni scorsi l'esame si è svolto con il confronto diretto con il professore per ogni singolo studente. Di fronte alla versione del latino o al problema di matematica, ognuno si è trovato solo con il suo professore, ad un tavolo, con un foglio bianco e ha dovuto cercare, dentro, quanto la preparazione acquisita negli anni scorsi gli consentiva di esprimere.

Gli studenti triestini che hanno affrontato gli esami di maturità e abilitazione (920 in tutto) hanno dovuto nei giorni scorsi risolvere da soli i propri problemi, senza che nessuno fosse lì a dare una spinta, un suggerimento, anche parziale, per indirizzarli nella giusta via. E chi può dimenticare i piccoli drammi vissuti, da tanti e tanti di quegli studenti che si sono trovati, alla ricerca dell'attesa, un vocabolario di una frase che offriva la chiave di tutta una versione dal greco. Da oggi gli esami escono dal silenzio dei singoli drammi, ed acquistano una dimensione più umana, immediatamente afferibile nel colloquio commissario-studente. Per i maturandi è questo il punto cruciale degli esami, anche perché le incognite qui sono infinite.

Intendiamoci: gli esami di maturità non sono una tragedia, che scoppia all'improvviso, ma il coronamento di tredici anni di scuola. Sono quindi fuori posto le famiglie che proclamano la mobilitazione generale perché un figlio deve dare gli esami, e gli studenti che si ripropongono il tempo perduto passato nelle notti sui libri, chiusi in una stanza buia se non per la luce della lampada da studio, e che magari tirano programmi a forza di simpatia. Qualche volta, più delle tirate del 14-18, ora sui libri, si ottengono migliori risultati con una magra, ma fredda, ma razionale, e mentale, che in una intelligenza riesca a superare l'oblio e a ricordare il tempo perduto passato nelle notti sui libri, chiusi in una stanza buia se non per la luce della lampada da studio, e che magari tirano programmi a forza di simpatia. Qualche volta, più delle tirate del 14-18, ora sui libri, si ottengono migliori risultati con una magra, ma fredda, ma razionale, e mentale, che in una intelligenza riesca a superare l'oblio e a ricordare il tempo perduto passato nelle notti sui libri, chiusi in una stanza buia se non per la luce della lampada da studio, e che magari tirano programmi a forza di simpatia.

Ma ogni cosa viene alla ribalta, puntualmente, quasi un processo alla scuola. Non a tutta la scuola nel suo insieme, ma ad ogni istituto ed all'educazione impartita in ogni classe. Ogni maturando è solo una delle componenti della grande scuola, ed ogni anno nel colloquio con i commissari gli studenti devono dare la loro parte, e della propria scuola. Accade infatti di constatare che spesso l'insufficienza formativa della scuola, che soprattutto per via dei programmi ministeriali offre ai giovani una preparazione infredda, nozionistica, priva di prospettive più che una solida formazione culturale, è questa che discende, vale a dire, quando per preparazione culturale si intende formazione della personalità, ampiezza mentale, capacità di interpretare i fatti del proprio tempo alla luce delle notizie apprese in tutti gli anni di studio. Questo è il campo dell'imponderabile offerto dall'anno umano, ma è chiaro che la metà della scuola non può essere che questa: attraverso una solida preparazione di base in tutti i campi del sapere consentire ai giovani di formare una vera cultura che spazii anche al di là delle materie oggetto di studio, e forgia al tempo stesso la loro personalità.

I limiti della scuola, si dice, vengono messi in evidenza moltissime volte proprio dagli esami orali di maturità, perché ovviamente i commissari qui cercano con gli studenti il colloquio che prescinde dalla conoscenza della materia studiata a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

sta occasione anche la misura delle nuove generazioni. E si avverte il contrasto anche fra quanto i giovani, cresciuti in un'epoca di prosperità, hanno una carica di entusiasmo, e quanto la scuola è capace di dare. Solo su un esame serio di queste situazioni è possibile impostare i principi dell'auspicata riforma.

Ma al di là di queste considerazioni, gli esami di maturità e abilitazione, soprattutto nelle prove orali, hanno una carica umana tale da destare larghissimo interesse non solo per quanti vivono, anche di riflesso, nel mondo della scuola. Sul piano locale si tratta anche di dare una specie di esame sull'efficienza della scuola e degli studenti triestini. Gli anni scorsi i risultati complessivi, qualora si considerino i dati di luglio e ottobre, sono risultati scarsi e insoddisfacenti, soprattutto se confrontati con quelli di altre città. Ci auguriamo sia così anche quest'anno. Oggi iniziano gli esami orali, e gli studenti si accostano con il loro carico di nozioni, di ansia, di preparazione e di imprevisioni. Tutti con il peso di anni di esperienza scolastica e di ore passate a tavolino. E con un grande interrogativo: come andrà?

Il segreto di questa loro comune ansia dipende in gran parte anche dal comportamento dei commissari. Sono così spesso in ritardo, e gli studenti, che si ripropongono il tempo perduto passato nelle notti sui libri, chiusi in una stanza buia se non per la luce della lampada da studio, e che magari tirano programmi a forza di simpatia. Qualche volta, più delle tirate del 14-18, ora sui libri, si ottengono migliori risultati con una magra, ma fredda, ma razionale, e mentale, che in una intelligenza riesca a superare l'oblio e a ricordare il tempo perduto passato nelle notti sui libri, chiusi in una stanza buia se non per la luce della lampada da studio, e che magari tirano programmi a forza di simpatia.

Ma ogni cosa viene alla ribalta, puntualmente, quasi un processo alla scuola. Non a tutta la scuola nel suo insieme, ma ad ogni istituto ed all'educazione impartita in ogni classe. Ogni maturando è solo una delle componenti della grande scuola, ed ogni anno nel colloquio con i commissari gli studenti devono dare la loro parte, e della propria scuola. Accade infatti di constatare che spesso l'insufficienza formativa della scuola, che soprattutto per via dei programmi ministeriali offre ai giovani una preparazione infredda, nozionistica, priva di prospettive più che una solida formazione culturale, è questa che discende, vale a dire, quando per preparazione culturale si intende formazione della personalità, ampiezza mentale, capacità di interpretare i fatti del proprio tempo alla luce delle notizie apprese in tutti gli anni di studio. Questo è il campo dell'imponderabile offerto dall'anno umano, ma è chiaro che la metà della scuola non può essere che questa: attraverso una solida preparazione di base in tutti i campi del sapere consentire ai giovani di formare una vera cultura che spazii anche al di là delle materie oggetto di studio, e forgia al tempo stesso la loro personalità.

I limiti della scuola, si dice, vengono messi in evidenza moltissime volte proprio dagli esami orali di maturità, perché ovviamente i commissari qui cercano con gli studenti il colloquio che prescinde dalla conoscenza della materia studiata a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

Ogni anno la stampa dà un grande rilievo agli esami di maturità, perché si cerca in qualche modo di ricostruire il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola, e la misura della apertura mentale dei giovani, riveli i loro interessi, la loro capacità di inquadrare il momento storico in cui vivono alla luce di quanto hanno studiato a scuola. E' solo in questa prospettiva che storia, filosofia e matematica e fisica e tutte le altre discipline trovano la loro giusta funzione. Ma è anche da questa ricerca dei commissari come spesso si deve rilevare l'impossibilità reale di interessare con molti giovani un colloquio sul piano culturale, serio, della vera maturità, e lo esame si ridimensiona in una serie di domande e risposte a livello nozionistico.

in strada per Fiume, all'altezza del numero 75, il ciclista, lo studente Eugenio Puzzer, di 12 anni, abitante in via del Molino a Vento 154, stava percorrendo la strada per Fiume diretto verso il centro cittadino, quando è stato improvvisamente investito da una raffica di vetture che ha spazzato di schianto il ragazzo e lo ha trascinato nel reparto osservazione con prognosi di sette giorni.

Nella spaccata delle Cooperative Operative di via D'Alviano, tel. 41479, è stato rinvenuto un quaderno di latino. Chi lo ha perduto può telefonare al gerente nelle ore di apertura dello spaccio.

## MECCANICO SPECIALIZZATO, MA IN FURTI

## Spogliava le macchine che avrebbe dovuto riparare

Per spillare quattrini al prossimo senza uscire dal ramo inventava anche delle contravvenzioni

È stato giudicato ieri in Tribunale un meccanico quanto mai... pericoloso, dal momento che è riuscito a truffare un sacco di gente con la sua avvincente, fedele e convincente... di rapporti di lavoro e perfino a rendersi responsabile di innumerevoli furti di ruote, gomme e altre parti di auto e moto.

Dalla signora Nerina Petrovna in Prinz egli si era fatto inoltre prestare oltre 2000 lire col solito pretesto d'essere stato messo in contravvenzione e d'essere per il momento sprovvisto di denaro. Dal sig. Benito Toscano si era fatto invece prestare a più riprese la somma complessiva di 11 mila lire, per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Egli era accusato di appropriazione indebita aggravata in ordine ad accessori di motocicletta, valutati a 35 mila lire, in danno del sig. Giovanni Dorni, che nel dicembre '59 gli aveva affidato il proprio scooter con l'incarico di ripararlo. Dello stesso reato egli era accusato per essersi appropriato anche di alcuni pezzi di una motocicletta (del valore di 17 mila lire) nonché della somma di 20 mila lire che il sig. Dino Polli gli aveva affidato per analogo motivo, perché eseguisse cioè dei lavori di riparazione. Il Canaletti era imputato anche di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Il primo incidente ciclistico si è verificato in viale XX Settembre, all'incrocio con la via Piccolomini. Lo studente Armando Benes, di 18 anni, abitante al numero 42 del viale XX Settembre, stava scendendo la strada di casa diretto verso i Forlì di Chiocci, in sella al proprio ciclo quando è entrato in collisione con un autotrasporto guidato lungo la via Piccolomini dall'autista Giovanni D'Andrea, di 62 anni, abitante in via Ruggero Manni 20. Nello scontro il giovane è caduto a terra, riportando lesioni di contusione e lacerazione multiple alle ginocchia e alle gambe, oltre a delle contusioni al petto e alla mano destra.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire gli agenti della Polizia del traffico, i quali hanno provveduto pure a trasportare il ferito al nosocomio. Il ciclista è stato medicato e dimesso con prognosi di sei giorni.

Circa un'ora dopo, alle 15.30, un altro ciclista è andato a sbattere contro un'utilitaria. Questa volta la colpa è di un «erello» che ha speso tutto sulla sinistra il giovane, mandandolo contro l'auto incolore. L'incidente è accaduto

(foto Pozzar)

## LE ORE DELLA CITTA'

## Mobili per i poveri

Nel lontano 1956, grazie a un avviso pubblicato sulla nostra rubrica, la Confraternita di Santa Maria, in viale XX Settembre, ha raccolto in una bella e solida casa di via Madonna del Mare intorno a una raccolta di mobili a favore dei bisognosi. La casa, che ha riscosso un grande successo e a mezzo della quale tanti poveri bisognosi hanno potuto trarne beneficio. In seguito, per sostenere le spese relative ai trasporti, la Confraternita ha deciso di vendere i mobili a un prezzo di poco superiore al valore. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e corredate da tutti i documenti, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (direzionale generale Istruzione classica, viale XX Settembre, tel. 20 luglio 1961. I documenti richiesti per l'ammissione sono: certificato di nascita, certificato di sana costituzione fisica, pagella dell'anno scolastico 1960-61, stato di famiglia, certificato di cittadinanza italiana, certificato dell'Ufficio di Stato Civile della Comune di Trieste, dichiarazione con la quale si accetta l'assegnazione di un alloggio a pagamento, e un foglio di pagamento delle spese accessorie, dichiarazione del capo famiglia attestante se in famiglia vi esistono altri beneficiari a posti gratuiti in alloggi a carico del Ministero, e altri eventuali documenti attestanti i titoli preferenziali.

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Caffè degli Spechi

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Il concessionario CGE...

Negozio Elettronica, via Mazzini 10, tel. 41479, è stato rinvenuto un quaderno di latino. Chi lo ha perduto può telefonare al gerente nelle ore di apertura dello spaccio.

## MECCANICO SPECIALIZZATO, MA IN FURTI

## Spogliava le macchine che avrebbe dovuto riparare

Per spillare quattrini al prossimo senza uscire dal ramo inventava anche delle contravvenzioni

È stato giudicato ieri in Tribunale un meccanico quanto mai... pericoloso, dal momento che è riuscito a truffare un sacco di gente con la sua avvincente, fedele e convincente... di rapporti di lavoro e perfino a rendersi responsabile di innumerevoli furti di ruote, gomme e altre parti di auto e moto.

Dalla signora Nerina Petrovna in Prinz egli si era fatto inoltre prestare oltre 2000 lire col solito pretesto d'essere stato messo in contravvenzione e d'essere per il momento sprovvisto di denaro. Dal sig. Benito Toscano si era fatto invece prestare a più riprese la somma complessiva di 11 mila lire, per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Egli era accusato di appropriazione indebita aggravata in ordine ad accessori di motocicletta, valutati a 35 mila lire, in danno del sig. Giovanni Dorni, che nel dicembre '59 gli aveva affidato il proprio scooter con l'incarico di ripararlo. Dello stesso reato egli era accusato per essersi appropriato anche di alcuni pezzi di una motocicletta (del valore di 17 mila lire) nonché della somma di 20 mila lire che il sig. Dino Polli gli aveva affidato per analogo motivo, perché eseguisse cioè dei lavori di riparazione. Il Canaletti era imputato anche di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Il primo incidente ciclistico si è verificato in viale XX Settembre, all'incrocio con la via Piccolomini. Lo studente Armando Benes, di 18 anni, abitante al numero 42 del viale XX Settembre, stava scendendo la strada di casa diretto verso i Forlì di Chiocci, in sella al proprio ciclo quando è entrato in collisione con un autotrasporto guidato lungo la via Piccolomini dall'autista Giovanni D'Andrea, di 62 anni, abitante in via Ruggero Manni 20. Nello scontro il giovane è caduto a terra, riportando lesioni di contusione e lacerazione multiple alle ginocchia e alle gambe, oltre a delle contusioni al petto e alla mano destra.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire gli agenti della Polizia del traffico, i quali hanno provveduto pure a trasportare il ferito al nosocomio. Il ciclista è stato medicato e dimesso con prognosi di sei giorni.

Circa un'ora dopo, alle 15.30, un altro ciclista è andato a sbattere contro un'utilitaria. Questa volta la colpa è di un «erello» che ha speso tutto sulla sinistra il giovane, mandandolo contro l'auto incolore. L'incidente è accaduto

(foto Pozzar)

## LE ORE DELLA CITTA'

## Mobili per i poveri

Nel lontano 1956, grazie a un avviso pubblicato sulla nostra rubrica, la Confraternita di Santa Maria, in viale XX Settembre, ha raccolto in una bella e solida casa di via Madonna del Mare intorno a una raccolta di mobili a favore dei bisognosi. La casa, che ha riscosso un grande successo e a mezzo della quale tanti poveri bisognosi hanno potuto trarne beneficio. In seguito, per sostenere le spese relative ai trasporti, la Confraternita ha deciso di vendere i mobili a un prezzo di poco superiore al valore. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e corredate da tutti i documenti, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (direzionale generale Istruzione classica, viale XX Settembre, tel. 20 luglio 1961. I documenti richiesti per l'ammissione sono: certificato di nascita, certificato di sana costituzione fisica, pagella dell'anno scolastico 1960-61, stato di famiglia, certificato di cittadinanza italiana, certificato dell'Ufficio di Stato Civile della Comune di Trieste, dichiarazione con la quale si accetta l'assegnazione di un alloggio a pagamento, e un foglio di pagamento delle spese accessorie, dichiarazione del capo famiglia attestante se in famiglia vi esistono altri beneficiari a posti gratuiti in alloggi a carico del Ministero, e altri eventuali documenti attestanti i titoli preferenziali.

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Caffè degli Spechi

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Il concessionario CGE...

Negozio Elettronica, via Mazzini 10, tel. 41479, è stato rinvenuto un quaderno di latino. Chi lo ha perduto può telefonare al gerente nelle ore di apertura dello spaccio.

## MECCANICO SPECIALIZZATO, MA IN FURTI

## Spogliava le macchine che avrebbe dovuto riparare

Per spillare quattrini al prossimo senza uscire dal ramo inventava anche delle contravvenzioni

È stato giudicato ieri in Tribunale un meccanico quanto mai... pericoloso, dal momento che è riuscito a truffare un sacco di gente con la sua avvincente, fedele e convincente... di rapporti di lavoro e perfino a rendersi responsabile di innumerevoli furti di ruote, gomme e altre parti di auto e moto.

Dalla signora Nerina Petrovna in Prinz egli si era fatto inoltre prestare oltre 2000 lire col solito pretesto d'essere stato messo in contravvenzione e d'essere per il momento sprovvisto di denaro. Dal sig. Benito Toscano si era fatto invece prestare a più riprese la somma complessiva di 11 mila lire, per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Egli era accusato di appropriazione indebita aggravata in ordine ad accessori di motocicletta, valutati a 35 mila lire, in danno del sig. Giovanni Dorni, che nel dicembre '59 gli aveva affidato il proprio scooter con l'incarico di ripararlo. Dello stesso reato egli era accusato per essersi appropriato anche di alcuni pezzi di una motocicletta (del valore di 17 mila lire) nonché della somma di 20 mila lire che il sig. Dino Polli gli aveva affidato per analogo motivo, perché eseguisse cioè dei lavori di riparazione. Il Canaletti era imputato anche di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Il primo incidente ciclistico si è verificato in viale XX Settembre, all'incrocio con la via Piccolomini. Lo studente Armando Benes, di 18 anni, abitante al numero 42 del viale XX Settembre, stava scendendo la strada di casa diretto verso i Forlì di Chiocci, in sella al proprio ciclo quando è entrato in collisione con un autotrasporto guidato lungo la via Piccolomini dall'autista Giovanni D'Andrea, di 62 anni, abitante in via Ruggero Manni 20. Nello scontro il giovane è caduto a terra, riportando lesioni di contusione e lacerazione multiple alle ginocchia e alle gambe, oltre a delle contusioni al petto e alla mano destra.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire gli agenti della Polizia del traffico, i quali hanno provveduto pure a trasportare il ferito al nosocomio. Il ciclista è stato medicato e dimesso con prognosi di sei giorni.

Circa un'ora dopo, alle 15.30, un altro ciclista è andato a sbattere contro un'utilitaria. Questa volta la colpa è di un «erello» che ha speso tutto sulla sinistra il giovane, mandandolo contro l'auto incolore. L'incidente è accaduto

(foto Pozzar)

## LE ORE DELLA CITTA'

## Mobili per i poveri

Nel lontano 1956, grazie a un avviso pubblicato sulla nostra rubrica, la Confraternita di Santa Maria, in viale XX Settembre, ha raccolto in una bella e solida casa di via Madonna del Mare intorno a una raccolta di mobili a favore dei bisognosi. La casa, che ha riscosso un grande successo e a mezzo della quale tanti poveri bisognosi hanno potuto trarne beneficio. In seguito, per sostenere le spese relative ai trasporti, la Confraternita ha deciso di vendere i mobili a un prezzo di poco superiore al valore. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e corredate da tutti i documenti, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (direzionale generale Istruzione classica, viale XX Settembre, tel. 20 luglio 1961. I documenti richiesti per l'ammissione sono: certificato di nascita, certificato di sana costituzione fisica, pagella dell'anno scolastico 1960-61, stato di famiglia, certificato di cittadinanza italiana, certificato dell'Ufficio di Stato Civile della Comune di Trieste, dichiarazione con la quale si accetta l'assegnazione di un alloggio a pagamento, e un foglio di pagamento delle spese accessorie, dichiarazione del capo famiglia attestante se in famiglia vi esistono altri beneficiari a posti gratuiti in alloggi a carico del Ministero, e altri eventuali documenti attestanti i titoli preferenziali.

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Caffè degli Spechi

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Il concessionario CGE...

Negozio Elettronica, via Mazzini 10, tel. 41479, è stato rinvenuto un quaderno di latino. Chi lo ha perduto può telefonare al gerente nelle ore di apertura dello spaccio.

## MECCANICO SPECIALIZZATO, MA IN FURTI

## Spogliava le macchine che avrebbe dovuto riparare

Per spillare quattrini al prossimo senza uscire dal ramo inventava anche delle contravvenzioni

È stato giudicato ieri in Tribunale un meccanico quanto mai... pericoloso, dal momento che è riuscito a truffare un sacco di gente con la sua avvincente, fedele e convincente... di rapporti di lavoro e perfino a rendersi responsabile di innumerevoli furti di ruote, gomme e altre parti di auto e moto.

Dalla signora Nerina Petrovna in Prinz egli si era fatto inoltre prestare oltre 2000 lire col solito pretesto d'essere stato messo in contravvenzione e d'essere per il momento sprovvisto di denaro. Dal sig. Benito Toscano si era fatto invece prestare a più riprese la somma complessiva di 11 mila lire, per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Egli era accusato di appropriazione indebita aggravata in ordine ad accessori di motocicletta, valutati a 35 mila lire, in danno del sig. Giovanni Dorni, che nel dicembre '59 gli aveva affidato il proprio scooter con l'incarico di ripararlo. Dello stesso reato egli era accusato per essersi appropriato anche di alcuni pezzi di una motocicletta (del valore di 17 mila lire) nonché della somma di 20 mila lire che il sig. Dino Polli gli aveva affidato per analogo motivo, perché eseguisse cioè dei lavori di riparazione. Il Canaletti era imputato anche di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Il primo incidente ciclistico si è verificato in viale XX Settembre, all'incrocio con la via Piccolomini. Lo studente Armando Benes, di 18 anni, abitante al numero 42 del viale XX Settembre, stava scendendo la strada di casa diretto verso i Forlì di Chiocci, in sella al proprio ciclo quando è entrato in collisione con un autotrasporto guidato lungo la via Piccolomini dall'autista Giovanni D'Andrea, di 62 anni, abitante in via Ruggero Manni 20. Nello scontro il giovane è caduto a terra, riportando lesioni di contusione e lacerazione multiple alle ginocchia e alle gambe, oltre a delle contusioni al petto e alla mano destra.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire gli agenti della Polizia del traffico, i quali hanno provveduto pure a trasportare il ferito al nosocomio. Il ciclista è stato medicato e dimesso con prognosi di sei giorni.

Circa un'ora dopo, alle 15.30, un altro ciclista è andato a sbattere contro un'utilitaria. Questa volta la colpa è di un «erello» che ha speso tutto sulla sinistra il giovane, mandandolo contro l'auto incolore. L'incidente è accaduto

(foto Pozzar)

## LE ORE DELLA CITTA'

## Mobili per i poveri

Nel lontano 1956, grazie a un avviso pubblicato sulla nostra rubrica, la Confraternita di Santa Maria, in viale XX Settembre, ha raccolto in una bella e solida casa di via Madonna del Mare intorno a una raccolta di mobili a favore dei bisognosi. La casa, che ha riscosso un grande successo e a mezzo della quale tanti poveri bisognosi hanno potuto trarne beneficio. In seguito, per sostenere le spese relative ai trasporti, la Confraternita ha deciso di vendere i mobili a un prezzo di poco superiore al valore. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e corredate da tutti i documenti, dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (direzionale generale Istruzione classica, viale XX Settembre, tel. 20 luglio 1961. I documenti richiesti per l'ammissione sono: certificato di nascita, certificato di sana costituzione fisica, pagella dell'anno scolastico 1960-61, stato di famiglia, certificato di cittadinanza italiana, certificato dell'Ufficio di Stato Civile della Comune di Trieste, dichiarazione con la quale si accetta l'assegnazione di un alloggio a pagamento, e un foglio di pagamento delle spese accessorie, dichiarazione del capo famiglia attestante se in famiglia vi esistono altri beneficiari a posti gratuiti in alloggi a carico del Ministero, e altri eventuali documenti attestanti i titoli preferenziali.

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Caffè degli Spechi

Domani alle ore 21 Franchino Camporeale, e il suo complesso, Santa Nandina.

## Il concessionario CGE...

Negozio Elettronica, via Mazzini 10, tel. 41479, è stato rinvenuto un quaderno di latino. Chi lo ha perduto può telefonare al gerente nelle ore di apertura dello spaccio.

## MECCANICO SPECIALIZZATO, MA IN FURTI

## Spogliava le macchine che avrebbe dovuto riparare

Per spillare quattrini al prossimo senza uscire dal ramo inventava anche delle contravvenzioni

È stato giudicato ieri in Tribunale un meccanico quanto mai... pericoloso, dal momento che è riuscito a truffare un sacco di gente con la sua avvincente, fedele e convincente... di rapporti di lavoro e perfino a rendersi responsabile di innumerevoli furti di ruote, gomme e altre parti di auto e moto.

Dalla signora Nerina Petrovna in Prinz egli si era fatto inoltre prestare oltre 2000 lire col solito pretesto d'essere stato messo in contravvenzione e d'essere per il momento sprovvisto di denaro. Dal sig. Benito Toscano si era fatto invece prestare a più riprese la somma complessiva di 11 mila lire, per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Egli era accusato di appropriazione indebita aggravata in ordine ad accessori di motocicletta, valutati a 35 mila lire, in danno del sig. Giovanni Dorni, che nel dicembre '59 gli aveva affidato il proprio scooter con l'incarico di ripararlo. Dello stesso reato egli era accusato per essersi appropriato anche di alcuni pezzi di una motocicletta (del valore di 17 mila lire) nonché della somma di 20 mila lire che il sig. Dino Polli gli aveva affidato per analogo motivo, perché eseguisse cioè dei lavori di riparazione. Il Canaletti era imputato anche di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta. Un altro cliente, il signor... di furto aggravato, in quanto il 26 marzo e il 15 aprile gli quest'anno si era speso un sacco di soldi per la riparazione di una motocicletta.

Il primo incidente ciclistico si è verificato in viale XX Settembre, all'incrocio con la via Piccolomini. Lo studente Armando Benes, di 18 anni, abitante al numero 42 del viale XX Settembre, stava scendendo la strada di casa diretto verso i Forlì di Chiocci, in sella al proprio ciclo quando è entrato in collisione con un autotrasporto guidato lungo la via Piccolomini dall'autista Giovanni D'Andrea, di 62 anni, abitante in via Ruggero Manni 20. Nello scontro il giovane è caduto a terra, riportando



## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TELLO DI MIRAMARE.** Ore 21: «L'una suona in lingua tedesca». Der Kaisertraum von Mire-  
«Ore 22.15: spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus  
tto da piazza Goldoni (Ponte  
a Fabra).  
**ATRO COMEDianti.** Ore 21:

**AURORA** (aria condizionata). Ore 16.30: «Gli arcieri di Sherwood». Entusiasmante avventura, in cinema-muscle e technicolor con R. Greene e P. Cushing.

**CAPITOL**. 16. Uno spettacolo nel film technicolor: «Il Negro», di Olivera Lourdes.

**CRISTALLO**. 49.50 (aria condizionata). «L'ultima notte del cock»: «Delitto per delitto», con F. Grenger, R. Roman e R. Walker.

**DIVAN**. 17. Grande rivista cristiana ancora oggi.

**GAIABARDI**. 15.30 («Le insaziabili»). Con Jean Fenay e J. H. Bettejo.

**IMPERO**. 16. Ancora oggi «cristiano». Con H. H. Dooz, J. Herreer e Jean Luis Tringant.

**PERCINEMA. 16:** «Un americano alle Folies Bergère» (Parigi, notte), con Eddie Constantine, Jeanne Gray e Zizi Jean Marie. Uno spettacolo meraviglioso in technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno, a richiesta generale.

**BARDA.** 16.30. Il mio giorno: minile. Avvincente ed entusiasmante tecnologico, con Rock Hudson, Anthony Quinn e Barbara B. Grande successo.

**MASSIMO.** 16.30. Il testamento del mostro, film fantastico e del terrore. Grande bene e successo. Male, meravigliosamente interpretato da un grande Louis Berault e Teddy Billis. Proibito ai minori.

**MODERNO.** 18. Il prezzo del successo, con Dean Martin, Shirley Mac Lane, Anthony Franciosa e Carolin Jones.

**VIALE.** 18. Eccezionale rassegna dei migliori film di fantascienza

Un film dalle mille e una risate; divertentissimo, presentato dalla Fox  
technicolor Cinemascope

UN FILM A  
MILLE E UNA NOTTE.

**MILI MAGO  
D'ORIENTE**

Cinescopio  
Color di Lux

con  
**DICK SHAWN**

**DIANE BAKER** ASTRA, 16.30: «Vera Cruz». Indimenticabile capolavoro, in technicolor, con G. Cooper, B. Lancaster.

**SPETTACOLI**

**DA MERCOLEDÌ PROSSIMO LUCI ACCESE**

## Il Bastione fiorito «night» in piena regola

Dopo due anni di completa inattività, si riaccendono mercoledì 12 luglio le luci al Balone fiorito dei castelli di San Giulio, Trieste, con l'arrivo del potere ancora offrendo all'ambiente notturno albertino, giustamente considerata la più suggestiva d'Euro-

bro, quale, ad esempio, quello della Foce alla Versilia. Il programma d'arte varia terra è cartellone per cinque serate, a scendere a valle, totalmente cambiato dopo una breve interruzione di un paio di giorni.

Per il debutto è assicurata la partecipazione di due orchestre

La riapertura avverrà in una particolarmente smania di eleganza, con un impiego di mezzi. Tutte le attrezzature si presenteranno taurate e potenziate, e verrà offerto un programma veramente notevole. Per la prima volta il ballo sarà integrato da concerti d'arte vari, e da spettacoli di danza, tra i quali il balletto "Les Femmes d'Alger", l'esibizione del "Charles Ballez" con le "girls" ammirate nel film "Europa di notte".

**Comunicazioni telefoniche con località climatiche**

La direzione dell'Azienda dello Stato per i servizi telefonici ricorda che ogni anno, nel corso della stagione estiva, gli utenti lamentano disservizi nei collegamenti telefonici con le località climatiche. Per quanto sia provveduto ad aumentare nei confronti dello scorso anno il numero dei circuiti destinati al traffico stagionale, purtroppo

**... alla Voest**

to sarà in grado per accettare  
i porti per i grandi Laghi ame-  
ricani, un'entrate unica della classe  
e cioè la «Exanthia».

**... la «Izmir»**

prime ore del mattino, nell'ora di colazione e cena, ed in un secondo luogo il fatto che, trattandosi di telefoni pubblici, si svolge verso posti telefonici pubblici e cioè normalmente con avviso, preavviso, transito od altro, il che comporta tempi di servizio molto maggiori del normale. Mentre, pertanto, l'amministrazione e le concessioni sono in mano ai privati,

tratta a Trieste 200 tonnellate di grano, oltre a 20 passeggeri. Nella Eilerman e Wilson appendono pure che per sabato si parte dalla linea Londra - Hull. Il capitano della "Brave" della Eilerman e Wilson Line di Hull, Leif Wilson, ha fatto sapere che, a meno di una settimana, si attende anche una cinquantina di tonnellate di carico generale. Il capitano della "Brave" Wilson Line di Hull, Leif Wilson, ha fatto sapere che, a meno di una settimana, si attende anche una cinquantina di tonnellate di carico generale.

per il giorno 14, secondo quanto comunica l'Agenzia Marittima Ansa, attracherà al Puntone di Darsoglio, il piroscafo libanese «Euryades» che a bordo 10.200 tonnellate di minerale di ferro destinato alle industrie austriache della Voest Linz.

**Ungro per l'Anquila**

Fichi	60	120	8
Mela	36	330	7
Pere	59	235	11
Pesche	36	200	7
Susine	47	153	5
Basta mele	20	50	3
Bietole	20	50	3
Cetrioli	59	80	5
Cipolla	58	83	6
Fagioli da suguolare	65	94	8
Fagiolini	60	250	12

Insalate diverse .....	150	250	200
Maionese .....	150	250	200
Melanzane .....	165	212	170
Patate .....	23	71	33
Peperoni .....	106	141	93
Pomodori .....	36	100	40
Radicchio verde I .....	250	400	350

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di Iva. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi indicati in questi vengoli, applicati in natura.

ieno carico.

riguardano la maggior parte della  
merce venduta.

**SAVONA. 16:** «Dieci secondi co. diavolo», con Jeff Chandler, Jack Palance e Martine Carol.  
**ODEON.** Chiuso per ferie.

---

**ESTIVI**

**ARENA DIANA**, via Revoltella 49. Si ripete il primo tempo. Ora 20.50: «La pantofofa senza nome». Cinemascope technicolor con A. Murphy, J. Evans e C. Drake.

**ROMA:** «Il vendicatore». Scopeco-  
ior, con John Forsyte e Rossana  
Schiaffino.

**PRIMA VISIONE DI UN FILM  
ULTRACOMICO E PICCANTE**

HA LE CUNETTE PERICOLOSE.....

114 *L'attrazione*

# la ragazza

**VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI**

UNA PRODUZIONE UNITED STATES PICTURES



INDIMENTICABILE

**GARY COOPER**

ONLY **SEAGRAM** AN


**IL MONDO NELLA  
mia TASCA**

## IMMINENTE A TRIESTE

# TARZAN

DIRETTO DA ROBERT DAI      *TECHNICOLOR*

\_\_\_\_\_



ADOLF EICHMANN SI TORCE LE MANI E SUPPLICA I GIUDICI

# VIDE E «FONTANE DI SANGUE» MA NON UCCISE MAI NESSUNO

Passava per i campi di sterminio, assisteva alle fucilazioni, visitava le camere a gas (solo per osservare e fare dei rapporti: quelle cose erano per lui ripugnanti)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 6

«Io non ho mai ucciso nessuno, non ho mai battuto nessuno a morte», dice queste parole, Eichmann ha assunto per la prima volta dall'inizio del processo, un'aria angosciata, si è torto le mani, ha quasi supplicato i giudici. Nel dodicesimo e ultimo giorno della sua deposizione come testimone a propria difesa, Eichmann ha voluto respingere la «piccola accusa» (piccola di fronte alla enormità delle stragi che sono state descritte in aula) di aver ucciso con le proprie mani un ragazzo ebreo di Budapest, che aveva rubato della frutta nella villa esibita dall'allora colonnello delle SS.

L'accusa era stata portata in aula, da un testimone oculare: Abraham Gordon, Gordon lavorava a scavare trincee nel giardino della villa ungherese di Eichmann, e vide il ragazzo Shalom portarlo di peso in un capanno dell'imputato e dal suo attendente Slavik. Ufficiali e copisti grida, e vide Shalom trascinato fuori dal capanno, poco dopo, morto per le percosse subite.

«Non soltanto io, ma neppure il sargente Slavik può essersi reso colpevole di una simile cosa», ha esclamato Eichmann. Era con me dal 1938, lo conoscevo bene. Sono rimasto ester-

refatto quando ho udito questa storia. Non posso capire dove il testimone Gordon abbia potuto apprendere.

Servati: «State dicendo che il teste mentì sotto giuramento?».

Eichmann: «No, non sto dicendo questo... ma non so dove abbia raccolto quelle notizie. È una cosa impossibile, è falsa. Io penso che il testimone si sia confuso. Dico di aver visto un incidente che nessun altro ha visto. C'era tanta gente che andava e veniva dalla mia casa. La mia vita sociale era molto intensa. Una cosa simile non avrebbe potuto rimanere ignota: sarebbe stata discussa, e il sarebbe affiorata assai prima del 1961».

Per quanto più accesa del solito, la difesa di Eichmann è apparsa, ancora una volta debole. Eichmann ha poi dovuto respingere un'altra grave accusa, «ungherese»: quella di aver trattato presso di sé un ordine del Reggente ungherese Horthy, che ordinava la liberazione di 1500 ebrei — fino a quando il convoglio con le vittime partì diretto verso Auschwitz. Così gli ebrei, che dovevano essere salvati, perirono nelle camere a gas. «Io non avrei mai osato — ripete l'imputato, con il solito monotono ritornello — prendere per conto mio una decisione, anche la

più piccola. Meno che mai posso aver preso una iniziativa così grave».

Servati: «Ma poi presentate una serie di documenti per dimostrare che tutti gli ordini per la «soluzione finale» provenivano da Hitler o da Himmler. Tra essi vi è una deposizione resa da Norimberga dal dott. Morgen, giudice militare delle SS. Morgen aveva chiesto il permesso di aprire una inchiesta sulla attività di Eichmann, ma la sua iniziativa fu bloccata da Kaltenbrunner, con la giustificazione che «Eichmann stava compiendo un importante compito per conto del Führer. Morgen specificò che tale compito era il trasporto degli ebrei ai campi di sterminio. Un'altra testimonianza — quella del dott. Müller, alto ufficiale della polizia — afferma che Eichmann era solo un uomo di collegamento tra Kaltenbrunner, Müller e Himmler per il problema ebraico».

Il presidente Landau ha chiesto ad Eichmann se queste definizioni dei suoi compiti erano esatte, e l'imputato, smentendo i documenti presentati da Servatius a sua difesa, ha esclamato: «Questa descrizione delle mie funzioni non è corretta, e non è vera. Essa non risponde alla realtà: non era possibile, data l'organizzazione gerarchica di quel tempo».

Eichmann: «Fu con vera riluttanza che obbedii all'ordine di Müller di recarmi per una ispezione al campo di Auschwitz. La soluzione sanguinosa del problema ebraico, condotta avanti con la brutalità, era contraria ai miei principi. Era, per me, una cosa ripugnante».

L'imputato ha ammesso che diversi testimoni a suo carico hanno denunciato, e cioè che visitò le camere a gas e le installazioni crematorie ad Auschwitz, a Chelmo e a Minsk, e che fu testimone di fucilazioni in massa. «Ma — egli ha aggiunto — non mi mescolai mai a quello che accadeva in quei luoghi, né diedi ordini in proposito. Tutto quel che dovevo fare era osservare e fare rapporti. Ogni altra accusa nei miei riguardi è falsa».

Eichmann: «Tornato a Berlino, per la prima volta chiesi a Müller di darmi un altro incarico. Dissi che non ero l'uomo più adatto per quel genere di lavoro. Ma Müller mi rispose che i soldati al fronte non possono scegliere la destinazione e che devono fare il loro dovere in qualsiasi occasione».

L'imputato ha poi raccontato che arrivò a Minsk nel pieno della azione di sterminio: «La gente stava in piedi davanti alle fosse: le squadre d'esecuzione sparavano ed essi cadevano dentro. Fu qui che vidi un bimbo ucciso tra le rovine della madre. Ma non era finita. A Lwow vi era una fontana di sangue. In quel luogo erano

stati sepolti gli ebrei che erano stati uccisi con il gas, e il gas formatosi nelle fosse comuni, premessa dentro i corpi e faceva zampillare il sangue in forma di fontana».

Furono quattro secondo Eichmann, i viaggi che egli fece e che lo portarono a contatto diretto con le scene di sterminio. Si trattò comunque, sempre di ordini superiori. Lo imputato ha aggiunto di non aver mai saputo, né allora né oggi, il numero degli ebrei sterminati. Pallido e teso Eichmann ha aggiunto: «Non c'è mezzo per fare una stima adesso, dopo tanto tempo. Dovrei non come sia possibile fornire cifre senza una seria base».

A questo punto Servatius ha annunciato che completerà domani il suo interrogatorio, presentando le deposizioni rese dai testimoni a difesa all'estero.

U. P. I.

Finché la pila delle epizze e delle registrazioni continua a

scattare verso i suoi soffitti, la TV può affrontare con serena fermezza anche i rigori d'uno sciopero. Qualcosa da mettere in onda ci sarà sempre. Il foraggio per il buon gregge televisivo, che i reggitori hanno

raccolto nel loro stilo con l'addece previdenza di lavoro: le formiche, basterebbe per un anno. Martedì, è vero, qualche rubricata secondaria è andata sacrificata e anche il Telegiornale fu ridotto ai minimi termini, o meglio, ai limiti d'una farsa. Ma in fondo di che dovremmo stupirci? Pure in condizioni normali il Telegiornale si caratterizza sempre come uno dei più vistosi esempi di atonia e insufficienza giornalistica. Ciò posto, bisogna dunque ammettere che gli effetti dello sciopero non si sono fatti quasi sentire e che al pubblico sono stati ammanniti, pressoché al completo, i programmi preannunciati: il film della serie «I deputati di età non superiore ai trentacinque anni (uno solo ne aveva trentasette), appar-

## Appuntamento alla TV

Anche con gli scioperi, il foraggio è sempre pronto per il gregge televisivo - L'incalzante dibattito sul tema «I giovani e la patria»

Giacomo Puccini. L'adempimento

agli impegni non ha però, reso, se si foglie «Tribuna politica» e il concerto pucciniano, un servizio segnalabile all'infelice telespettatore che in queste sere si fosse trovato per caso davanti al video.

Quanto al «Momento magico» di Nino Taranto, si potrà osservare che il bravo attore napoletano meritava qualcosa di meglio. Che, soprattutto, non si meritava quella doccia scozzese di patetismo folcloristico, in chiave di trasmissione, di cui già Cesco Baseggio dovette provare le gelide fitte, sette giorni fa. Taranto è sì quello delle vecchie macchiette che gli aprono la strada del successo, ma è anche un buon attore di prosa, uno dei pochi in grado di custodire la bella tradizione del teatro napoletano e, in particolare, il ricordo di Raffaele Viviani.

Il convegno di «Tribuna politica» aveva per tema «I giovani e la patria», e la discussione dei deputati di età non superiore ai trentacinque anni (uno solo ne aveva trentasette), appar-

tenenti a cinque partiti diversi. Senza entrare nel merito delle varie tesi, ci sembra che il dibattito abbia mantenuto sempre un tono serrato, incalzante. Tuttavia aveva ragione il professor Ferrarotti quando ha fatto notare che i relatori erano usciti dal tema, ciascuno men-

dando l'acqua al proprio mulino politico e ideologico piuttosto che al vero nocciolo della questione. E poi, su uno spunto di motivi e sollecitazioni così delicato, così complesso, sarebbe stato utile sentire anche il parere di qualche interessato diretto, di qualche giovane, perché le voci degli interpreti non siano state preterite da quelle dei protagonisti, pena la deformazione, sia pure involontaria, della prospettiva reale, o lo scontro inaspettato in aspetti laterali del problema. Comunque, il proprio questi momenti più vivi delle lunghe e noiose sere televisive.

A «Tribuna politica» è seguito il più menzionato concerto di musica pucciniana, eseguito dall'orchestra del Teatro comunale di Bologna diretta dal maestro Arturo Basile, con la par-

tecipazione del soprano Renata Tebaldi. Lasciamo stare il discorso sulla funzionalità delle telecamere in questo genere di spettacoli. E' ovvio che, rovesciando la logica stessa e tutte le regole del mezzo televisivo, le immagini hanno qui un valore puramente sussidiario rispetto al suono, alla voce, agli elementi di puro ascolto. Ma in un concerto dedicato a Puccini è proprio questo che conta. La musica e le voci degli interpreti, tanto più se uno di questi ultimi si chiama Renata Tebaldi.

«Arti e scienze» che chiudeva la serata di mercoledì ha invece una disposizione, non sia stato possibile reperire dei documenti significativi, o almeno tracciare un profilo di Hemingway meno distratto ed elusivo di quello che si è visto. E dire che Emilio Cecchi, cui era demandato il compito di commemorare lo scrittore, fu uno degli ascoltatori, vorremmo dire uno degli simpatizzanti in Italia, assieme a Linati, Pascoe e Vittorini, della letteratura americana negli anni tra il '30 e il '40. Forse il tempo e la revulsione critica hanno gettato molta acqua sul fuoco dei lontani entusiasmi.

Ber.

Prezioso farmaco recapitato a tempo di record a Cervignano

Milano, 6

I militi della Polizia della strada di Lodi, Brescia e Verona sono stati impegnati, ieri sera, in una nobile e generosa opera di salvataggio: una vittima, a bordo di velocissimo aiuto, a sirene spiegate, hanno consegnato in tempo record una scatola contenente un prezioso farmaco del quale un medico abbisognava urgentemente. L'appello era stato lanciato dal dott. Michele Martini, residente a Cervignano, in via Nazario Sauro, tramite la RAI-TV. L'appello era stato raccolto casualmente alla radio dal signor Emanuele Cioffi, residente a Lodi. Trovandosi in possesso della scatola di medicina richiesta, egli si precipitò al Comando della «Polizia», consegnando il farmaco. Un milite fra i più provetti si offrì a compiere il primo tratto fra Lodi e Brescia dove era ad attendere una vettura della Polizia della strada, che raggiungeva Verona, e quindi Cervignano.

UN'ALTRA DOLOROSA PERDITA PER IL PAESE

## Si è spento a Milano il conte Giovanni Treccani

L'industriale e il mecenate - Il suo nome resta legato in modo imperituro alla monumentale Enciclopedia Italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 6

Si è spento questa notte nella sua abitazione di Milano, in via Montebello 22, il conte Giovanni Treccani degli Alfieri, industriale e fondatore della famosa enciclopedia. Aveva 84 anni. Fino a ieri si era dedicato alle consuete occupazioni, recandosi presso la Fondazione che ha il suo nome, e aveva poi continuato a lavorare, nella sua casa, fino a mezzanotte. La fine è giunta improvvisamente, alle 2.30 egli è spirato serenamente assistito dalla moglie, contessa Giulia, e dai figli Luigi, Ernesto, Carlo e Vittorio. I funerali, per sua volontà modestissima, si svolgeranno domani venerdì alle 16. E' un'altra grave perdita per il Paese, un giorno di distanza dalla morte dell'editore Aldo Garzanti.

Il conte Giovanni Treccani degli Alfieri, creatore di quella autentica ricchezza che è la nostra produttività, era una delle figure che maggiormente illustrano e nobilitano la grande industria italiana, rinnovando le migliori tradizioni di illuminato mecenatismo del nostro Paese.

Era nato a Montebellario, in provincia di Brescia, il 3 gennaio 1877, dopo aver frequentato le scuole medie anziché la laurea all'Università, per avviarsi alla professione di ingegnere, i preferì recarsi in Germania, dove in un istituto, allora famoso, apprese le più alte cognizioni dell'industria tessile. E quando tornò in Italia percorse rapidamente, dal '21 ai 34 anni, tutta la carriera tecnica, da semplice dipendente a direttore d'industria.

Si dedicò particolarmente alla costruzione di nuovi impianti e allo studio di nuove macchine: creò brevetti e giunse alla fondazione e al riordinamento di grandi imprese. Fu a capo quindi di importanti complessi, come il Confindustria Valle d'Aosta, il Lanificio Rossi e altri.

Il suo mecenatismo fu pari all'ingegno e allo spirito d'iniziativa, che aveva avuto nelle imprese industriali. Numerosi sono stati i suoi interventi. Ma i due esempi più cospicui furono il dono, che egli fece allo Stato, della Bibbia di Borso D'Este, e la creazione dell'Istituto Treccani, editore di grandi opere, tra le quali, principalmente, l'Enciclopedia che porta il suo nome e che è oggi la più grande opera di cultura in Italia, priva fino allora di un equivalente della Enciclopedia britannica o del Larousse francese.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani, dalla caduta dell'Impero romano a oggi; e aveva pure ideato la monumentale storia di Milano. E a queste e a numerose altre opere di illuminato mecenatismo — fra l'altro salvò la Società delle arti ed espressioni permanenti, acquistò la più importante biblioteca manzoniana esistente, per donarla al Centro di studi manzoniani — Giovanni Treccani avrebbe voluto aggiungere l'opera a lui forse più cara, un omaggio alla sua terra natale: una monumentale storia di Brescia, che avrebbe dovuto affiancare quella di Milano. Ma si è spento lasciando un lacerante rimpianto, senza vedere realizzato quest'ultimo suo sogno.

G. M.

I funerali di Hemingway nell'intimità della famiglia

Ketchum (Idaho), 6

I funerali di Ernest Hemingway si sono svolti oggi nell'intimità nel villaggio di Ketchum. La quarta moglie dello scrittore, tre figli nati da precedenti matrimoni, altri familiari ed alcuni amici hanno assistito al rito, celebrato nel piccolo cimitero dal reverendo Robert Waldmann, parroco della chiesa cattolica di Nostra Signora dei Neri. L'officiante ha parlato brevemente, prima di recitare le preci dei defunti, dopo di che il feretro di metallo è stato calato nella tomba.

La Bibbia di Borso D'Este — creata tra il 1450 e il 1460 da un gruppo di artisti, fra i quali Crivelli, Rossi e Marco del '400 — dopo il 1859 era finita nel tesoro imperiale austriaco, e successivamente fu ceduta a un antiquario parigino, dal quale Treccani riuscì ad acquistarla, nel 1923, per 3 milioni e 300 mila franchi.

Quanto all'Enciclopedia che porta il suo nome, essa è troppo conosciuta perché sia necessario parlarne. Con l'aiuto di fondazione Treccani — che nel 1925 era stato nominato senatore e nel '37 ebbe, per le sue alte benemerite, anche il titolo di conte transmissibile ai figli maschi — si assunsero tutti gli oneri e tutti i rischi, dovendo tutti gli utili futuri a favore della cultura italiana. Inoltre, collaborava attivamente alla stesura dell'opera con tutti i maggiori esperti italiani: settanta voci dell'industria tessile sono state compilate da lui. Nell'ambito della Fondazione Treccani, aveva poi gettato le basi del dizionario biografico degli italiani



# Van Aerde regola un gruppetto che stacca gli assi di quasi 7 minuti

1	ANQUETIL (Fr.)	7124/01
2	Manzanque (Sp.)	5137
3	Cañal (Spiz.-Luss.)	6133
4	Casas (It.)	7113
5	Perex-Frances (Sp.)	8149
6	Junkermann (Ger.)	9126
7	Maslioglu (It.)	9136
8	Dotto (G.M.)	10726
9	Van Aerde (Bel.)	13110
10	Adriaenssens (B.)	16734
11	Ruegg (Sp.-Luss.)	17116
12	Hoevensaers (Bel.)	21133
13	Pauwels (Bel.)	23722
14	Aerenhouven (Bel.)	24727
15	Zamboni (It.)	27105
16	Mastrotto (Fr.)	29102
17	Plankart (Bel.)	29115
18	Fischerkeller (Ger.)	29138
19	Gainche (O.S.O.)	31129
20	Anglade (Fr.)	33143
21	Accordi (It.)	37107

conosce quanto si è potuto comprendere, il dirigente laziale avrebbe confermato quanto si fa a denunciare il suo giocatore, Frini, sull'elicottero tentato per corruzione e cercato di dargli un calcio a testa sentendo un socio della società pugliese.

I legali che assistono la società pugliese e i giocatori italiani dalla commissione giudicante hanno preso visione delle decisioni rese e hanno quindi iniziato le loro perorazioni. Hanno parlato l'avv. Verdali presidente del Bari Minicucci; l'avv. Russo-Frattasi per il giocatore Tagnin, e gli avv. Tarsia-Ingrà e Quarta per il Bari. A discussioni ha assistito il giocatore Tagnin, in quanto maggiormente indiziato.

Domani, presso la sede del

Ad un segnale perfetto, mi conservava lo staccato Jackson parito bere, gli si piciava alle costole precedendo Zucherino. Di conseguenza Cantastorie non trovava lazione e doveva quindi assoggettarsi a seconda ruota. L'alito di Quadri cercava una situazione di forza dopo mezzo secolo trovando però una netta opposizione da parte di Valmisti. Il passaggio, Jackson rallentò permettendo a Cantastorie di sistemarsi alle spalle del battistrada; subito Belladonna prendeva il suo allievo in posizione esterna cercando di chiudere Cantastorie allo staccato.

# Il Trofeo Bernardini

## domenica allo stadio

Oswaldo Bernardini il dirigente della Libertas recentemente scomparso sarà degnamente ricordato domenica allo stadio di Valmiera attraverso una manifestazione atletica leggera intitolata al suo nome.

Si tratta di un triangolare maschile al quale partecipano le squadre della Libertas, CUS Trieste e Ginnastica Triestina con due atleti per sesso. Il programma completo di queste prove: corsa sui metri 100, 400, 1000, 3000 e staffetta 4x400; corsa ostacoli m. 400; salto in alto e triplo; getto del sasso e lancio del disco e del giavellotto. La riunione avrà inizio

possiede in complicità con la Pro Gorizia e a questo proposito giova rettificare certe inesattezze che hanno fatto oggetto di conversazione anche nelle riunioni preassembleari dei soci. Non è vero che Fortunato, Bernard, Marangon e laus si siano stati riscattati dalla Pro Gorizia. E' vero invece che il presidente della Pro Gorizia, comm. Tacchini, ha votato alla Lega Nazionale l'opzione di 35 milioni.

L'opzione dovrebbe essere automaticamente operante solo nel caso che la Triestina non intendesse riscattare i quattro giocatori per la medesima somma. La questione è stata trattata alla Lega Nazionale che ha deciso nel senso da noi indicato.

sezione. E' quasi scontato che l'attività si impennerà su questi giovani, ma non è stato ancora deciso a quale categoria nazionale la società parteciperà campionato.

Accanto alla femminile, che la squadra maschile è ritenuta in questi giorni dalla Lega trasferita in Dalmazia ed equilibrio è stato molto sanguigno. Benché priva di tre giocatori, Dazzara, Della Croce, Ferrò, due dei quali hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento per impegni di lavoro, la formazione di Bergamo non è mancata all'appello disputando una onorevole partita amichevole a Zara e piazzandosi al secondo posto nel torneo di Spalato, alle spalle della purcampione Stela

**Juniores per «snipe»**  
**«Spalato» di Ventimiglia**  
 in testa alla prima giornata

Fano, 12 giugno. — Si sono svolte oggi nelle acque del Lido di Fano le prime due prove del campionato italiano snipe per equipaggi juniores. Le quindici imbarcazioni alla partenza rappresentavano quanto di meglio la vela italiana può offrire in campo giovanile, tenuto conto dell'insufficiente disponibilità dei campioni dello scorso Brasile e Ostia di qualche altro elemento peggiorato negli esami o già chiamato sotto le armi.

**Ordine d'arrivo prima prova**  
 1) «Spalato» tim. Depolo (V)  
 2) «Timaglia» 2) «Zai III» tim. M  
 3) «Bosone» (Quarto), 3) «Dodo I»  
 4) tim. Goria (Lago Orta), 4) «Ga  
 5) «gatelle III» tim. Sina (La  
 6) «Iseo», 5) «Brunello» (tim. B  
 7) «nario» (Lago Iseo), 6) «Bon  
 8) tim. Calieri (Quarto), 7) «S  
 9) «ster Jack» tim. Caliese (Soc  
 10) «ta Triestina Vela».

**Seconda prova:** 1) «Spalato»  
 2) «Zai III», 3) «Mister Jack»  
 4) «Brunello», 5) «Bagatelle II»  
 6) «Bon II», 7) «Nevera».  
 8) «Barbossa», 9) «Dodo III»,  
 10) «Lasciami Passare».

**Classifica dopo le due prove**  
 1) «Spalato» p. 3200, 2) «Zai II»  
 3) p. 3042, 3) «Brunello» e «Bag  
 4) «telle» p. 2600, 5) «Mister Jack»  
 6) p. 2600, 6) «Dodo III» p. 2600,  
 7) «Bon II» p. 2450.

prima edizione del Giro podistico notturno del viale XX Settembre, valevole per il Coppeo, organizzato dalla collaborazione del G. S. A. S. Giacomo e sotto il patrocinio dell'U.P.T.I.S. Alla gara, possono partecipare gli atleti juniores e seniors, purché tesserati alla Fidal l'autunno scorso.

Il percorso è il seguente: partenza dal Totobat in viale XX Settembre, viale XX Settembre, via U. Polonio, via C. Battisti, Xidias, viale XX Settembre, da potersi per 5 volte con arrivo al Totobat.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 20 presso l'A. S. Liberatori, via Giotto 9, la partenza verrà data alle ore 21.

Sono in palio tre medaglie d'oro, tre di vermeil, quattro d'argento e quattro d'oro, nonché il sigillo tricolore offerto dal Comune di Trieste, i premi del C.O.N.I., dell'U.P.T.I.S. del Totobat, e del

nono quando il Cavaliere, per la prima, il difensore avrebbe commesso quanto obbe a denunciargli il suo giocatore, Primi, sull'illecito tentativo di corruzione esercitato su di lui. Infine è stato sentito un socio della società pugliese.

I legali che assistono la società pugliese e i giocatori citati in giudizio sono costretti a difendersi contro le accuse che hanno preso visione delle deposizioni rese e hanno quindi iniziato le loro perorazioni. Hanno parlato l'avv. Mercuri per il socio del Bari Minicucci; l'avv. Russo-Frattini per il giocatore Tagnin, e gli avv. Tarsia-Incuria e Quarà per il Bari. Alle loro difese ha assistito il giocatore Tagnin, in quanto maggiormente indiziato.

Domani, presso la sede della

nelle battute decisive, nell'ottimo tempo di 1.23,2, considerato il vento che ha disturbato la corsa.

Ad un segnale perfetto, Valmi conservava lo steccato e Jackson partito bene, gli si appiccicava alle costole precedendo Zuocherino. Di conseguenza Cantastore non trovava posizione e doveva quindi assoggettarsi a un'azione di recupero. Il favorito di Quadri cercava una soluzione di forza dopo mezzo giro trovando però una netta opposizione da parte di Valmi. Al passaggio, Jackson rallentava permettendo a Cantastore di sistemarsi alle spalle del portatore di bandiera. La madonna portava il suo allievo a una gara esterna cercando di schiudere Cantastore allo steccato... ma

## Il Trofeo Bernardino

### domenica allo stadio

Oswaldo Bernardino il dirigente della Libertas recentemente scomparso sarà degnamente ricordato domenica allo stadio di Valmadrera attraverso una manifestazione atletica leggera intitolata al nome.

Si tratta di un trionfare in nome al quale parteciperanno le squadre della Libertas, CUS Trieste, Ginnastica Triestina con due atleti per gara. Il programma comprende queste prove: corsa piedi 100, 400, 1000, 8000 e 40 mila metri; corsa 4 x 400; corsa stacchi m. 400 e m. 800; lancio del disco e del giavellotto. La riunione avrà inizio

possiede in complicità con la Pro Gorizia e a questo proposito giova rettificare certe inesattezze che hanno fatto oggetto di conversazione anche nelle riunioni preassembleari dei soci. Non è vero che Fortunato, Bernard, Marangon e laus si siano stati riscattati dalla Pro Gorizia. E' vero invece che il presidente della Pro Gorizia, comm. Tacchini, ha votato alla Lega Nazionale l'opzione di 35 milioni.

L'opzione dovrebbe essere automaticamente operante solo nel caso che la Triestina non intendesse riscattare i quattro giocatori per la medesima somma. La questione è stata trattata alla Lega Nazionale che ha deciso nel senso da noi indicato.

sezione. E' quasi scontato che l'attività si impennerà su questi giovani, ma non è stato ancora deciso a quale categoria nazionale la società parteciperà campionato.

Accanto alla femminile, che la squadra maschile è ritenuta in questi giorni dalla Lega trasferita in Dalmazia ed equilibrio è stato molto sanguigno. Benché priva di tre giocatori, Dazzara, Della Croce, Ferrò, due dei quali hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento per impegni di lavoro, la formazione di Bergamo non è mancata all'appello disputando una onorevole partita amichevole a Zara e piazzandosi al secondo posto nel torneo di Spalato, alle spalle della purcampione Stela

**Juniores per «snipe»**  
**«Spalato» di Ventimiglia**  
 in testa alla prima giornata

Fano, 12 giugno. — Si sono svolte oggi nelle acque del Lido di Fano le prime prove del campionato italiano snipe per equipaggi juniores. Le quindici imbarcazioni alla partenza rappresentavano quanto di meglio la vela italiana può offrire in campo giovanile, tenuto conto dell'inspeditività dei campioni dello scorso Brezice ed Ostia di qualche altro elemento peggiorato negli esami o già chiamato sotto le armi.

**Ordine d'arrivo prima prova**

1) «Spalato» tim. Depolo V (L  
timiglia), 2) «Zai III» tim. M  
sone (Quarto), 3) «Dodo I»  
tim. Goria (Lago Orta), 4)  
gattelle II» tim. Sina (La  
Iseo), 5) «Brunello» tim. Be  
nario (Lago Iseo), 6) «Bon  
tim. Calieri (Quarto), 7) «S  
ster Jaka» tim. Cilese (So  
da Triestina Vela).

**Seconda prova:** 1) «Spalato  
2) «Zai III», 3) «Mister Jak  
4) «Brunello», 5) «Bagatelle II  
6) «Bon II», 7) «Nevera»,  
Barbossa», 9) Dodo III»,  
Lasciami Passare».

**Classifica dopo le due prove**

1) «Spalato» p. 3200, 2) «Zai I  
p. 3042, 3) «Brunello» e «Ba  
telle» p. 2600, 5) «Mister Jak  
p. 2600, 6) «Dodo III» p. 2  
7) «Bon II» p. 2450.

prima edizione del Giro podistico notturno del viale XX Settembre, valevole per il Coppeo, organizzato dalla collaborazione del G. S. A. S. Giacomo e sotto il patrocinio dell'U.P.T.I.S. Alla gara, possono partecipare gli atleti juniores e seniors, purché tesserati alla Fidal l'autunno scorso.

Il percorso è il seguente: partenza dal Totobat in viale XX Settembre, viale XX Settembre, via U. Polonio, via C. Battisti, Xidias, viale XX Settembre, da potersi per 5 volte con arrivo al Totobat.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 20 presso l'A. S. Liberatori, via Giotto 9, la partenza verrà data alle ore 21.

Sono in palio tre medaglie d'oro, tre di vermeil, quattro d'argento e quattro d'oro, nonché il sigillo tricolore offerto dal Comune di Trieste, i premi del C.O.N.I., dell'U.P.T.I.S. del Totobat, e del

1) ANQUETIL (Fr.)	71.24'01"
2) Manzaneco (Sp.)	5'57"
3) Gaul (Svizz.-Luss.)	6'53"
4) Carles (It.)	7'13"
5) Perez-Frances (Sp.)	8'19"
6) Junkermann (Ger.)	9'16"
7) Massinger (It.)	9'56"
8) Dotto (G.M.)	10'26"
9) Van Aerde (Bel.)	13'10"
10) Adriaenssens (B.)	16'94"
11) Ruegg (Sv.-Luss.)	17'16"
12) Hoevenaers (Bel.)	21'33"
13) Pauwels (Bel.)	23'22"
14) Aerenhout (Bel.)	24'27"
15) Zamboni (It.)	27'03"
16) Mastrotto (Fr.)	29'02"
17) Plankert (Bel.)	29'15"
18) Fischerkeller (Ger.)	29'58"
19) Gainche (O.S.O.)	31'29"
20) Anglade (Fr.)	33'43"
21) Accordi (It.)	37'07"

ecussione del comm. Giovanni, commissario della Lazio, con-  
quante quanto si è potuto  
prendere, il dirigente lazio  
avrebbe preferito non essere  
be, denunciargli il suo gio-  
tore, Prini, sull'elicetto tentan-  
vo di corruzione esercitato  
di lui. Infine è stato senten-  
un socio della società pugliese.

I legali che assistono la  
cietà pugliese e i giocatori  
tati dalla commissione giudica-  
le, hanno preso le loro rispet-  
zioni rese e hanno quindi  
ziato le loro perorazioni. Ho-  
no parlato l'avv. Veraldi per  
socio del Bari Minicucci; l'av-  
Russo-Frattasi per il giocato-  
Tagnin, e gli avv. Tarsia-In-  
ria e Quarata per il Bari. A  
dichiarazioni ha assistito il giu-  
tore, Prini, il quale, quanto  
giornalmente indiziato.

Domani, presso la sede de-

in posizione esterna, è riuscito a piegare di precisione l'aveva nelle battute decisive, nell'ultimo tempo di 1.23,2, considerò il vento che ha disturbato la corsa.

Un segnale perfetto, Vanni ha conservato lo stacco di Jackson partito bene, gli si è picchiava alle costole precedendo lo Zuchero. Di conseguenza Cantastorie non trovava posizione e doveva quindi assoggettarsi a un'azione di difesa. La volta di Quader cercava una soluzione di forza dopo mezzo giro trovando però una netta opposizione da parte di Valmi. In passaggio, Jackson rallentava permettendo a Cantastorie di strisciare sulle spalle dei bastardi, subito Belladonna partiva per un'azione di difesa esterna cercando di chiudere Cantastorie allo stacco.

**Il Trofeo Bernardini domenica allo stadio**

Oswaldo Bernardini il dirigente della Libertas recentemente sceso in campo, sedeva nel box di prima fila domenica allo stadio di Valmadrera, attraverso una manifestazione atletica leggera intitolata al cognome.

Si tratta di un trofeo non esile al quale partecipano le squadre della Libertas, Clivio, Ginnastica Trierina, con due a testa per gara. Il programma comprende prove: corsa pie metri 100, 400, 1000, 2000 e 4000; 4x400; corsa ostacoli m. 400; 100 m. salto e tiro; getto del sasso e lancio del disco e del giavellotto. La riunione avrà inizio

Esiste il problema dei quattro giocatori che la Triestina possiede in comproprietà: il P. Gorizia e a questo proposito giova rettificare certe inesattezze che hanno fatto oggetto di conversazione anche nelle riunioni preassemblee dei soci. Non è vero che Fornatai, Bernard, Marangoni e Tassoni siano stati riscattati. Il primo è ancora del P. Gorizia, che è il presidente della Triestina, come Tacchini, ha sposato alla Lega Nazionale l'opzione di 35 milioni.

L'opzione dovrebbe essere automaticamente operante solo nel caso che la Triestina non intendesse riscattare i quattro giocatori per la medesima stagione. In tal caso si tratterebbe della Lega Nazionale che ha dato, nel senso da noi indicato,

contro un periodo di riposo, durante il quale i dirigenti dell'azienda si sono divisi in tre sezioni. E' quasi scontato che l'attività si impennierà sui giovani, ma non è stato ancora deciso a quale categoria nazionale la società parteciperà con maggiore interesse.

Accanto alla femminile, che la squadra maschile è ritirata in questi giorni dalla gara, la trasferta in Dalmazia ed il bilancio è stato molto positivo. Benché prima di tre giorni non si sia fatto nulla di concreto, i ragazzi di Zvezda hanno fermato due dei quali hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento per impegni di lavoro, la formazione di Bergamo non è mancata all'appello disputando una gara partita amichevole. Ancora più importante, secondo il nostro ritorno di Spalato, alla spinta della purificazione Stela R.

particolarmente a Zara e Spalato.

**Juniores per «snipe»**  
**«Spalato» di Ventimiglia**  
**in festa alla prima giornata**

Fano.

Si sono svolte oggi nelle acque del Lido di Fano le prime prove del campionato italiano snipe per equipaggi juniores. Le quindici imbarcazioni alla partenza rappresentavano quanto di meglio la vela italiana può offrire in campo giovanile. Tenuto conto della scarsità delle competizioni, la possibilità dei campioni dell'anno scorso Brezich ed Ostroic di qualche tratto elementare peggiorato negli esami o già chiamata sotto le armi.

**Ordine d'arrivo prima prova**  
1) «Spalato» tim. Depolo (V  
timaglia), 2) «Zal III» tim. M  
sona, 3) «Dodo I» tim. M  
tim. Goria (Lago O), 4) «  
gatelle III» tim. Sina (L  
Iseo), 5) «Brunello II» tim.  
nello (Lago Iseo), 6) «Bon  
tim. Calleri (Quarto), 7) «  
ster Jaks» tim. Pugliese (So  
Seconda prova 1) «Spalato  
2) «Zal III», 3) «Mister Jac  
4) «Brunello», 5) «Bagatelle  
6) «Bon II», 7) «Nevera»,  
Barbassora, 9) Dodo III,  
Lasciami Passare.

**Classifica dopo due prove**  
1) «Dodo I» tim. M, 2) «Zal I  
p. 3042, 3) «Brunello» e «Ba  
telles» p. 2600, 5) «Mister Jac  
p. 2600, 6) «Dodo III» p. 26  
7) «Bon II» p. 2450.

**Mercoledì** prossimo si correrà la prima edizione del Gran podismo notturno del viale XX Settembre, vale a dire la gara di 10 chilometri in collaborazione del G. S. S. S. Giacomo e sotto il patrocinio dell'U.T.I.S. Alla gara, possono partecipare tutti i corridori, purché purbhe tesserati alla Fidal l'anno in corso.

Il percorso è il seguente: partenza dal Totobat in viale XX Settembre, via C. Battisti, Xidias, viale XX Settembre, da potersi per 5 chilometri con arrivo al Totobat in un totale di 10 chilometri.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 20 presso l'A. S. Libero via Giorgione, la partenza verrà data alle ore 21.

Sono in palio tre medaglie d'argento, tre di vernelli, quattro d'argento, dieci di bronzo, nonché i sigari, le sigarette, le bibite, le medaglie. Trieste, i prezzi del C.O.N.I., dell'U.T.I.S. del Totobat, del



## SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## La situazione in Algeria

(Continuazione dalla 1ª pagina)

R.A. ha raffreddato i suoi rapporti con Tunisi e si è rivolto al Marocco. Ieri — partecipando con Ferhat Abbas al meeting di Casablanca — il Re Hassan II ha detto: «Le porte del Marocco sono aperte all'armata di liberazione, al Governo provvisorio, ai resistenti algerini. Essi possono considerare il Marocco come la loro seconda patria. Sembrano, queste parole, una conferma alla nostra previsione, secondo cui lo scopo del viaggio in Marocco di Ferhat Abbas sarebbe quello di trasferire la sede del GPRa da Tunisi a Rabat. «Le Monde» commenta: «A differenza dei tunisini, i marocchini continuano a sostenere che l'Algeria deve anzitutto creare il Sahara, così com'è delimitato dagli attuali confini, e che il contenuto algerino-marocchino (N.D.R.: Rabat rivendica le ricche zone sahariane di Tindouf e di Colomb-Béchar) potrà essere regolato in seguito, senza la partecipazione della Francia. L'impatto di Burghiba, che si è sempre tagliato fuori dal gioco e per dimostrare che in fatto di anticolonialismo non ha niente da imparare da Ferhat Abbas o da Hassan II — ha rispolverato proprio oggi la richiesta che la Francia restituisca la base di Biserta.

A Rabat — dove si trova al seguito del «Fronte» algerino — il ministro per le informazioni Yassir ha dichiarato oggi, che, nonostante i tragici incidenti di ieri, il GPRa auspica una sollecita ripresa delle trattative con la Francia. Coupé de Frejac ad Algeri, Joxe e Debré al Senato, hanno usato un linguaggio non dissimile. Dopo la base, forse, entreranno la stanchezza e la paura, e consigliano la moderazione. Quanti ritengono che gli incidenti di ieri non abbiano scavato un fossato incolmabile, continuano ad indicare, per la ripresa, la data del 17 luglio.

In Algeria, i trentottomila uomini del dispositivo di sicurezza francese rimangono mobilitati. In molte città è stato decretato il coprifuoco. Le zone in cui la tensione rimane più viva sono quelle costiere. Centocinquanta musulmani, fra i quali molti comandanti partigiani venuti dal «bled», sono stati arrestati. Ai giornali algerini è stata vietata la pubblicazione delle fotografie sugli scontri fra militari e dimostranti. A Costantina, ventimila persone hanno partecipato alle esequie delle vittime. I morti sono stati calati nelle fosse avvolti nelle bandiere del FLN così come sono stati racolti dopo le sparatorie: la sepoltura che, secondo il rito musulmano, è riservata agli eroi. Durante i funerali, un colpo è partito dalle forze dell'ordine. Si è avuto uno scontro, sono stati uccisi tre feriti.

U. R.

## La crisi nel Kuwait

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Seelco non ha voluto dire con precisione quanti, ma si pensa che possano raggiungere gli ottomila regolari. I volontari sono più numerosi. Gli emiri sono più di cinquemila. I loro molti beduini, che alle tempeste di sabbia sono ovviamente abituati. La cifra è stata comunicata dal comandante del Corpo dei volontari (e presidente del Dipartimento stampa) Sceico Babah-Ahmad. Egli ha anche detto che «per il momento il numero dei volontari in servizio attivo è sufficiente; ma in caso di necessità saranno chiamati alle armi anche coloro dei quali, per ora, si sono registrati solo i nomi.

Ai volontari sono state distribuite armi britanniche, ed essi hanno preso posizione presso il confine a fianco dei soldati regolari (anche l'Arabia Saudita ha inviato vari reparti, le unità di paracadutisti sono collegate con il comando di Horsford per il tramite del Kuwait, dato che fra Londra e l'Arabia Saudita le relazioni sono interrotte da otto anni per la disputa sull'oasi di Buraimi).

S. L.

## PERPLESSITA' DELLE DIPLOMAZIE SU BERLINO

## Washington rinvia la risposta a Mosca?

## Adenauer pensa che il tono del documento possa incoraggiare Kruscev a intensificare l'offensiva

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE New York, 6

Gli americani che aspettano dal Governo Kennedy che escogiti nuove idee e mandati concorrenti in vista nuovi progetti per combattere la guerra fredda, debbono constatare come, malgrado si rendano conto della gravità della crisi internazionale, sia difficile attuare anche le idee antiche e ormai consacrate dalla tradizione.

Se ne accorge certamente il Segretario di Stato Dean Rusk, che stasera è rimasto per ben tre ore a combattere con la Commissione di politica estera del senato affinché sia legiferato lo stanziamento di tre miliardi e 575 milioni e mezzo (2.944 miliardi e mezzo di lire italiane) di aiuti all'estero.

Il senato è un'assemblea elettiva, e la prima cosa cui ogni rispettabile senatore pensa è l'effetto che un provvedimento ha sui cittadini che votano e che egli vuole che votino per lui. In America vi sono pochi elettori che si sentono legati direttamente agli interessi dell'India, del Ghana, della Guinea o del Volta superiore. Per di più, a parecchi pare curioso dover pro-

fondere quattrini in località dove spesso questi trovano più facilmente la via delle tasche di componenti l'una o l'altra ciotola che non in investimenti preparatori di un avvenire in cui i paesi nuovi possano provvedere a se stessi, o anche in zone dove poi chiunque abbia ambizioni trova che la maniera più facile di soddisfarle è insultare gli Stati Uniti, imperialisti, monopolisti, capitalisti, grazie all'eterno risentimento che i paesi veri hanno contro i ricchi-simi.

Ma Rusk sembra ottimista: «E' una questione di urgenza e importanza» egli ha detto ai senatori, ridurre la cifra richiesta sarebbe uno sbaglio di prima grandezza. Rusk ha smentito che il Laos debba considerarsi come perduto. Ha affermato che l'eventuale riconoscimento della Mongolia esterna è studiato seriamente dal Governo di Washington, consapevole delle complicazioni critiche che mai risentite in quel paese dell'Asia orientale, derivanti dalle divergenze fra Mosca e Pechino.

Rusk ha ammesso che il Governo di Washington non ha

ancora idee chiare — e pare non le ha nemmeno il nostro corrispondente — sulla natura della nuova diffidenza militare in Corea meridionale, cui parecchi dei milioni da stanziare dovrebbero essere diretti.

A Washington si specula intensamente sui rapporti fra Mosca e Pechino. Il petto è nudo, inaspettatamente da Kruscev di non aggressione fra URSS e la Corea settentrionale, la quale ultima era considerata nella sfera di influenza cinese, è giunto appunto a confermare, così come l'interesse attivo dei sovietici nel Laos, che Mosca tiene molto a creare una collana di clienti nel mondo asiatico, così come sembra che la Cina lavori forte in occidente, specialmente in Albania e a Cuba.

Ufficialmente il Dipartimento di Stato stasera dice che il patto sovietico-coreano è un altro anello nella catena dell'impero coloniale comunista e smentisce il pretesto dato da Kruscev dell'aggressività americana e giapponese nel Pacifico: «Kruscev deve ricordarsi che fu la Corea del Nord ad aggredire la Repubblica di Corea nel '50 e che non ha fat-

to nulla per diminuire la tensione in Estremo Oriente da allora in poi.

Quando si spendono tanti quattrini per i Paesi nuovi, fa pena agli americani vederne annullato l'effetto da episodi inaspettati come quelli di cui sono vittime frequenti gli ambasciatori di stirpe negra che non riescono a trovare alloggio nei quartieri di Washington dove abitano i loro colleghi della diplomazia. Kennedy ha personalmente rivolto un appello agli agenti di beni stabili della capitale americana affinché abbandonino i pregiudizi inerenti in una nazione dove la questione del colore è sentita.

Secondo il «New York Herald Tribune», l'invio a Mosca della risposta americana al memorandum di Kruscev su Berlino sarebbe stato postposto alla prossima settimana, a causa di alcune perplessità sorte a Bonn sugli effetti che il documento, nella sua forma attuale, potrebbe avere nei confronti dell'URSS.

Il Cancelliere Adenauer nutre il timore che il tono generico del messaggio di Kennedy possa indebolire l'offensiva diplomatica di Kruscev. L'Ambasciatore della Germania federale a Washington, Grewe, si è recato a Bonn ove avrebbe illustrato nei dettagli al Cancelliere il contenuto e le implicazioni del messaggio. Grewe avrebbe già avuto modo di far pervenire a Washington le obiezioni di Adenauer. Si ritiene che le difficoltà potranno essere appianate attraverso comunicazioni telegrafiche tra le due Cancellerie, ma che tuttavia il documento definitivo non potrà partire per Mosca prima della settimana prossima.

Altre riunioni dei rappresentanti occidentali sono in programma per la definitiva redazione del testo. La nota americana verrà accompagnata da messaggi separati della Gran Bretagna e della Francia, per sottolineare la concordia di intenti dei tre occidentali responsabili dell'attuale «status» di Berlino.

Vice

## DÖPFNER NOMINATO Arcivescovo di Monaco

Monaco, 6

Papa Giovanni XXIII ha nominato oggi Arcivescovo di Monaco di Baviera il Cardinale Julius Döpfner, attualmente Vescovo di Berlino. Lo ha annunciato l'Arcidiocesi di Monaco. Il Cardinale Döpfner succede nell'Arcidiocesi di Monaco al Cardinale Joseph Wendel, che morì la sera di fine d'anno dopo avere celebrato la Messa di mezzanotte.

Il nuovo Arcivescovo di Monaco che ha 47 anni, è il più giovane Cardinale della Chiesa. Nel corso del suo apostolato a Berlino, iniziato nel 1957, era stato sovente bersaglio delle autorità comuniste, sul cui territorio si stendeva la sua diocesi.

L'Arcidiocesi di Monaco ha reso noto che la nomina è stata comunicata dalla Nunziatura pontificia.

Il Cardinale Döpfner è nato in un piccolo villaggio rurale nei pressi di Kissingen in Baviera.



Kuwait: i beduini, «volontari del deserto», raggiungono su automezzi il confine con l'Iraq

## LA DISCUSSIONE IN SENO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

## I russi chiedono che Londra ritiri le sue truppe dal Kuwait

«Trovo estremamente difficile aver fiducia nelle dichiarazioni del Governo iracheno» dichiara il rappresentante dello Sceico

New York, 6

Al Consiglio di sicurezza, che sta discutendo la questione del Kuwait, l'inglese Sir Patrick Dean, illustrando lo schema di mozione presentato dalla delegazione britannica, ha oggi detto: «Di fronte all'atteggiamento minaccioso adottato dall'Iraq, quello che dobbiamo fare è il Consiglio di sicurezza è chiaro. Dobbiamo proclamare solennemente l'indipendenza del Kuwait e l'Iraq deve abbandonare le sue minacce. Solo allora le truppe britanniche saranno ritirate dal Kuwait. Se il Governo iracheno si sente minacciato dalla presenza delle truppe britanniche nel Kuwait, nonostante il nostro impegno di sgombero appena cessata la situazione di crisi, spetta allo stesso Governo iracheno di far fronte a questa minaccia.

«Che l'Iraq dimostri le sue pacifiche intenzioni nei confronti del Kuwait, sia con la parola sia con i fatti — ha sottolineato Dean — ed io posso assicurare in modo positivo il Consiglio di sicurezza che le truppe britanniche ripartiranno con la stessa rapidità con la quale sono arrivate.

Dean ha quindi polemizzato col rappresentante iracheno Pachachi, respingendone le affermazioni, secondo cui nessuna minaccia sarebbe venuta dall'Iraq contro il Kuwait mentre l'intervento delle truppe britanniche nel sultanato sarebbe stato dettato soltanto dal proposito della Gran Bretagna di assidersi nuovamente nel Medio Oriente in veste di potenza coloniale.

«La verità — ha sottolineato il delegato inglese — è che l'Iraq ha apertamente dichiarato la propria intenzione di annettere il Kuwait ed ha improvvisamente rinforzato la propria guarnigione di Bassora a soli 50 chilometri dal confine del Kuwait.

Dopo un intervento del delegato della Cina nazionalista, che ha appoggiato in pieno la decisione britannica di rispondere positivamente alle richieste di assistenza militare formulate dall'Emiro del Kuwait, ha preso la parola il rappresentante sovietico Morozov, il quale ha parlato dell'invio delle truppe britanniche alla stregua di una occupazione di fatto del territorio del Kuwait.

Morozov ha definito lo schema di mozione, presentato dalla delegazione britannica, assai

tanto un tentativo inteso a giustificare la presenza delle truppe britanniche nel Kuwait ed a legalizzare la presenza stessa per un periodo indeterminato di tempo.

«Quel che è necessario — ha sostenuto il rappresentante sovietico — è l'immediato ritiro delle truppe britanniche perché sono esse a causare l'attuale tensione nel Golfo Persico. Il ritiro è il provvedimento essenziale che il Consiglio di sicurezza deve adottare nelle sue attribuzioni di organo responsabile della pace e della sicurezza internazionale.

Il rappresentante del Kuwait, Abdel Aziz Hussein, ha esordito dicendo: «Complicito e sollevato dalla dichiarazione fatta ieri dal delegato iracheno secondo cui il Governo di Baghdad non intende far uso della forza nelle sue rivendicazioni territoriali, l'Iraq — ha osservato Hussein — debbo pur dichiarare al Consiglio di sicurezza che ricevo proprio stamane dal mio Governo la no-

tizia che le truppe irachene schierate nei pressi del confine seguivano a ricevere rinforzi e sono in movimento. Radio Baghdad, poi, continua a lanciare le sue minacce. Tutto questo è motivo di profonda preoccupazione. Non possiamo, pertanto, non depurare azioni di questa sorta, compiute da un membro delle Nazioni Unite ed è anche evidente che il mio Governo trova estremamente difficile aver fiducia nelle dichiarazioni di tale Stato membro.

Ha quindi preso la parola il delegato iracheno, Pachachi, per criticare la risoluzione britannica e la illustrazione che ne ha fatto Dean.

La risoluzione presentata dagli inglesi, ha detto «non accenna mai ai diritti ed alla sicurezza dell'Iraq, che sono la sostanza delle nostre lagnanze». Il delegato ha quindi negato che l'approvazione della risoluzione britannica possa risolvere la crisi di cui si sta occupando il Consiglio di sicurezza. Egli ha anche ribadito che

il suo paese non ha alcuna intenzione di ricorrere all'impiego della forza contro il Kuwait.

A questo riguardo ha osservato che a Bassora vi è solo una piccola guarnigione che vi era già prima della crisi e che «non è stata rafforzata».

A causa di queste assicurazioni, ha aggiunto, all'Inghilterra non rimane altra cosa da fare che ritirare le sue truppe. Con l'intervento del rappresentante di Baghdad si è conclusa la seduta del Consiglio di sicurezza che è stata rinviata a oggi alle 15.30 italiane.

## Il programma delle visite di Popovic nell'URSS

Belgrado, 6

Del programma della visita nell'Unione Sovietica del Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, pubblicato parzialmente oggi a Belgrado si apprende che il Ministro si incontrerà con il Primo Ministro Kruscev e con il suo collega Gromyko. Popovic sarà accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri Vojvoda e da altri funzionari del Ministero degli Esteri jugoslavo. Oltre a Kruscev e Gromyko Popovic avrà colloqui anche con diverse altre personalità sovietiche.

A Mosca Popovic visiterà i principali monumenti e la Mostra delle realizzazioni dell'economia sovietica. Assisterà inoltre ad una manifestazione aerea all'aeroporto di Tushino. L'11 luglio Popovic si recherà a Leningrado.

Al termine della sua visita nell'URSS verrà diramato un comunicato congiunto.

La visita che avrà inizio domani con l'arrivo a Mosca si protrarrà per una settimana.

Il Ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic partirà per Mosca domattina alle ore 10.30 con un aereo speciale jugoslavo. Popovic è stato ricevuto oggi dal Maresciallo Tito nella sua residenza privata. Il Maresciallo aveva precedentemente ricevuto l'Ambasciatore sovietico a Belgrado appena rientrato da Mosca.

**OBINO ALESSI**  
Direttore responsabile  
Edito dalla S. A. T.  
Stab. Tin. Triest. - Via S. Felice 8

## UNO STRANO LIBRO PUBBLICATO IN INGHILTERRA

## Il giorno in cui Kruscev «fu preso dal panico»

Secondo questa storia fantasiosa gli americani lo avrebbero minacciato di affondarlo col «Baltika» se egli avesse bombardato gli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE Londra, 6

Una storia fantastica, che una casa seria come la Cassel, editrice delle memorie di guerra di Churchill, ha pubblicato senza timore di ridicolo, è raccontata da un medico di 47 anni, padre di due ragazzi di undici e tredici anni, e a tempo pieno scrittore di argomenti politici.

Il volume è intitolato «The Day Kruscev Panicked», il giorno in cui Kruscev fu preso dal panico. Il 17 settembre 1960 il mondo sarebbe stato sull'orlo della terza guerra mondiale. Fin qui nulla di fantastico, purtroppo. Ogni tanto il mondo ama sfiorare l'estrema avventura. Ma l'autore del libro, dott. George B. Mair, entra in particolari e racconta che quel giorno Kruscev, trovandosi in navigazione sull'Atlantico con la nave «Baltika», per partecipare a una riunione delle Nazioni Unite, attendeva con impazienza la notizia dell'entrata in orbita di un nuovo satellite sovietico, pronto a far cadere sull'America un nuovo ordigno chiamato l'antimateria, in confronto al quale la bomba all'idrogeno diventava una nocciolina.

Senonché la notizia dell'entrata in orbita non arrivò e l'occasione fu perduta. Intanto il Governo americano, venuto a conoscenza del progetto, aveva informato Kruscev che al primo segno di attacco la nave «Baltika» sarebbe stata affondata da un sommergibile che la seguiva pronto a ogni eventualità. Il libro è che la Cassel non ha nemmeno pubblicato il suo libro nella sua collezione romanzenca. Si dice negli ambienti editoriali che la Cassel sia

già pentita della pubblicazione, pure affermando che in fondo alla storia c'è qualcosa di vero.

L'imbonimento pubblicitario sui risvolti della copertina dice tra l'altro: «Una idea fantastica? Il prodotto della esasperata immaginazione di un giornalista in cerca di grossi titoli? Nemmeno per sogno. L'autore di questo libro straordinario è un medico scozzese, conferenziere e viaggiatore. Nutre un acuto interesse per i fatti del mondo, ma non è un cacciatore di notizie impressionanti. Il dott. Mair sarebbe stato messo da una frase uscita a caso alla fine del '58 durante un ricevimento all'Ambasciata americana di Mosca, in cui si parlava di antimateria. Il libro è condito di avventure in Bulgaria con una bellissima e sensuale spia sovietica, ad Ankara, a Parigi e in altri luoghi, finché, portato a Londra il dott. Mair poté fruire della decisiva consultazione di Bernard Newman, noto autore di romanzi di spionaggio.

E. G.

## Revocata la laurea al medico «SS» Mengele

Francforte, 6. Il consiglio accademico dell'Università di Francoforte ha privato oggi della laurea in medicina il dott. Joseph Mengele, famigerato medico delle SS nel campo di concentramento nazista di Auschwitz.

Mengele si vuole sia nascosto in qualche località dell'America latina. Su di lui pende una taglia di 20.000 marchi disposta dalla Procura della Repubblica di Francoforte.

## L'Ambasciatore Fracassi porta le credenziali a Franco Madrid, 6

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Madrid, marchese Crisoforo Fracassi, di corte Rossa, ha presentato oggi le sue credenziali al capo dello Stato spagnolo.

## ERA CADUTA IN UNA PISCINA A WASHINGTON

## Salvata dall'annegamento la figlioletta di Kennedy

Washington, 6

Funzionari della Casa Bianca hanno rivelato oggi che la figlia del Presidente Kennedy, Caroline, di tre anni, ha corso il rischio di annegare in una piscina ed è stata salvata dal pronto intervento di una giovane madre. Caroline giocava, giovedì scorso, con un gruppo di bambini ai margini della piscina di proprietà della signora Newton Steers, sorellastra della madre, in un quartiere periferico di Washington, quando inciampò su di un tubo di gomma e cadde in acqua andando a finire in fondo alla piscina. Una signora che si trovava a pochi passi da lei, la signora Sultonsall, sebbene in stato interessante, non esitò a gettarsi vestita in acqua e a riportare alla superficie la bimba. Quest'ultima non aveva ri-

portato alcun danno dalla pericolosa avventura e poco dopo, riprendeva i suoi giochi. Caroline Kennedy si era recata a Bethesda, nel Maryland, assieme a un agente del servizio segreto e a una istitutrice per partecipare a una festa per il compleanno di una bambina parente del padrino della signora Kennedy.

Al ricevimento erano presenti sei o sette madri con i loro bambini che non si resero conto che la piccola Caroline, sola in mezzo alla piscina, lasciata la presa di un canotto pneumatico, stava per affogare. Come si è detto la signora Sultonsall, senza indugi si è lanciata nella piscina nonostante la sua gravidanza, e ha salvato la piccola Caroline prima che gli altri si rendessero conto della situazione.

No, non facciamo scherzi,  
io ho chiesto Crodo!



## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviato a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere accompagnate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola, Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle casette saranno cespitate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle casette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

**B Rich. pers. servizio L. 25**  
A.A. DOMESTICA stabile referenziata cerca per due persone. Presentarsi dalle 8-12 Gianc. Corso Garibaldi 2-11. 26295 B  
DOMESTICA stabile referenziata cerca per famiglia tre persone adulte ottimo trattamento. Tel. 24233, via Beccaria 3, quinto. 26299 B  
FAMIGLIA quattro persone cerca donna due tre ore al mattino. Telefonare 40719. 1910 B  
PENSIONE di montagna cerca ragazza tuttora per stagione. Telefonare 93989. 26295 B  
PERSONA capace seria onesta tuttora compreso cucinare, stabile oppure ore da stabilirsi, cercano coniugi soli residenti villa. Trattamento ottimo. Scrivere Cass. 26307 B UPI.

**C Richieste d'impiego L. 10**  
A.A.A.A.A. OFFRESSE pittore prontamente. Telefonare 53638. 67153 C  
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 63824. 65491 C  
AUTISTA lunga pratica patente D-E offresi. Cassetta 45645 C UPI.

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**CC Artigianato L. 20**  
PARCHETTISTA - Raschiatura meccanica, appalto, lavoro a lungo termine, nuovo ritrovato attardato. Riparazioni, posa. Telefono 44101. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**D Off. d'impiego L. 25**  
AIUTO banconiera cerca Bar "Elizir", viale d'Annunzio 27. 26312 D  
APPRENDISTA o mezzo lavandaio fabbro meccanico cerca. Presentarsi 501. 26327 D  
APPRENDISTA banconiera 15-16enne volenterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 67190 CC

**RAGAZZO 14-15 anni per officina** elettroutro, F. Severo 5, cerca. 26324 D  
**STENODATTILOGRAFO** A tedesco italiano perfetto disposto trasferirsi Milano cerca importante ditta. Telefonare 36746. 45633 D  
**VERNICIATORE** oppure mezzo lavoratore verniciatore cerca Autocarrozzeria. Autocarrozzeria Bastianetto, G. Vasari 27, telefono 90600. 45621 D

**F. Off. camere e pens. L. 25**  
A. CENTRALISSIMA indipendente mobilizzata signorile acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31988. 26328 F  
CAMERA vuota centro soleggiata pulita affittasi persona sola. Telef. 30428. 26302 F

**LETTOR affittasi in città.** Rivolgarsi Ratto della Pleria n. 7, Corbelli. 26283 F  
STANZA grande per operai, mobilizzata, ingresso scale, stanzetta 6000, affittarsi. Torbiana 41, Rosa. 26311 F  
STANZETTA mobilizzata affittasi. Riosa, Ginnastica 26, telefono 73172. 45662 F

**G Istruzione L. 25**  
BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie esami. Corsi anche estivi. Ponteroso 2, tel. 23121. 177 G  
ECONOMICISSIME preparazioni latino italiano, matematica, scienze, tedesco, inglese, francese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 45650 G

**INSEGNANTE competente inglese, matematica, per terza media cerca.** Telefonare 50967. 26236 G

**I Off. appart. bott. L. 25**  
A.A.A. VIA SCOGGIO 95 (via Berchet, terza traversale da via Giulia) appartamenti: due grandi stanze, cucina, bagno, poggolo, centralinetta, zona verde, primingressi, affittarsi 27 mila mensili. Visitabili 16-19. MATTIOTTI (ex Media). 7.0 piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggolo, ascensore, riscaldamento, affittarsi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTEROSSO 3. 162 I

**A. APPARTAMENTO in zona tranquilla** tristanza cucinetta poggolo bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore TV piano affittasi via Giulia-Pisoni. Tel. 26300. 45642 I

**A. APPARTAMENTO soleggiato** VI piano bistanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralinetta con senza garage affittasi zona Boschetto. Tel. 26300. 45642 I

**APPARTAMENTO** stanza, camerino, cucina, 12.500 mensili 50.000 spese affittasi. Piazza Benzo 2, Amsterdam. 9721 I

**APPARTAMENTO** centro 3 camere cucinetta, bagno affittasi. Prego telefonare 50323. 9714 I

**APPARTAMENTO** due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralinetta, ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 I

**APPARTAMENTO** due stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 I

**LOCALE** adatto calzolaio affittasi. Rivolgarsi via Molino a Venio 3, Veglia. 45657 I

**MAGAZZINO** asciutto passo carraio affittasi Martiri Libertà 13 (ex Commerciale). 150 I

**STANZA** cucinino bagno poggolo, S. Luigi, subaffittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 I

**Z. MATRIMONIALE** salottino bagno telefono affittasi prontamente. Telefonare 23317. 9716 I

**L Rich. appart. bott. L. 25**  
A.A.A. CERCASI 2 camere, cucina per statti, periferia; affittato appartamento piccolo spese. Prego telefonare 50323. 9715 I

**APPARTAMENTO** da una stanza e stanzetta, bagno, cerca affittato. Telefonare 23317. 9719 I

**APPARTAMENTO** bistanza soggiorno o tristanza accessori nuovo o seminuovo anche periferia cerca affittato. Telefonare 96540. 26306 I

**CAMERA** cucina con gabinetto cerano affittato sposi novelli. Tel. n. 76074 dalle 14 alle 16. 26293 I

**M Vendite d'occas. L. 35**  
A. CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 3.500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggiolini, parascio, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 26313 M

**A NOLEGGIO** proiettori, lampi elettronici, cineprese. Foto G.A.B., piazza Unità 4. 26291 M

**IMPASTATRICE** malta ferro tondino carruolini attrezzi edili venduti occasione. Telefonare 26318 M

**MACCHINA** Singer, Necchi. Nuovissime ottime marche convenienti. Zig-zag automatiche occasione. Assortimento mobili. Rimodernate. Riparazioni. "Gramscini", Largo Barriera Vecchia 9. 45658 D

**APPRENDISTA** banconiera presenza cerca Bar Alcione, galleria Fenio. 26310 D

**APPRENDISTA** pass-buffet 18-19enni cerca. Pass. S. Andrea 1/4 o telefonare 28563. 45661 D

**AUTISTI** volenterosi pratici consegna città e circondario trattative negozi cercansi. Offerte con indicazione posti occupati. Cassetta 26301 D UPI.

**BANCONIERA** ed aiuto banconiera massimo 25enne pratica presenza referenze cerca. Telefono 31551, ore 12-14. 26317 D

**CAMERIERI**, apprendista banconiera, cerca. Albergo Loca, Opicina, telefono 21131. 2028 D

**GARZONA** parrucchiere anche pratica cerca Salone Nirvana. S. Francesco 10. 26298 D

**RAGAZZA** pratica ceramista per negozio frutta. Via Ginnastica n. 33. 26308 D

**GIOVANE** con pratica ufficio cerca per importante azienda commerciale. Indicare curriculum vitae, referenze, pretese offerte sub Cass. 26246 D UPI.

**GIOVANE** volenteroso buon trattamento cerca. Magazzino Legnami, Loc. via S. Francesco n. 22. 26381 D

**PARRUCCHIERA** stabile cerca. Salone Eldi, Falciano. 26322 D

**RAGAZZA** apprendista, nuova apertura bar, cerca. Telefonare 44008. 26320 D

**RAGAZZO** per distributore benzina cerca. AGIP, F. Severo 5. 26324 D

# REX

... che meraviglia!

**15** sono le ragioni, importanti e valide per acquistare

LA NUOVA LAVATRICE

## REX 260

CHE FA TUTTO DA SÉ E VI FA RISPARMIARE

Dovete conoscerla!

**7000** concessionari REX in tutta Italia vi attendono per illustrarvi le eccezionali caratteristiche della nuova

LAVATRICE

## REX 260

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

frigoriferi televisori lavatrici cucine

**Rivolgetevi esclusivamente ai concessionari di vendita REX che espongono questo marchio**

**N Acquisti d'occas. L. 35**  
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri sovrapposti stampe lette grandi cucine. Telef. 24345. 26323 N  
A.A.A.A.A.A.A.A. CAMPERO sovrapposti quadri tappeti stanzette letto pranzo cucine. Telefonare 30358. 26319 N

**NN Mobili e pianof. L. 35**  
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, divanetti, camere scapoli, panche letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Esposizione 9-19, Rittmeyer 18, primo piano. 26315 NN  
BANCO negozio mostra cristallo vendo occasione. Telefonare Mattino 50555. 26297 NN

**Q Auto, moto, cicli L. 40**  
APPIA il veramente ottimo venduto a privato. Esclusi intermediari. Tel. 29546, Garage Fiorita. 04579 Q  
BARCA plastica con motore fuori bordo perfetta 130.000 vendibile. Valle 6. 26327 Q  
CONSEGNA immediata Vespe ultimi modelli. Ratazioni speciali senza anticipo. Assortimento scooter, moto, motorfurgoni usati. Vespignazia, v. S. Francesco 44, tel. 28940. 45268 Q  
NUOVA 500 Giardiniera perlettissima e 600 occasione venditori. Autormessa, Giulia 60. 26309 Q

**Q.000** 1957 gommata a nuovo venduto 250.000. Telefono 27551. 26321 Q

**Q.000** motore maggiorato anno 1960 vende privato. Visibile giornata. Autormessa Zanella, Largo Panfilii. 26295 Q

**Q.000** "50-50", Spyder 1100, 103 "1100 E", Lambretta LD, ratalette. Valle 6. 26327 Q

**Q.100** Fiat Export nuova venduto. Telefonare 93589 dalle 9 alle 11. 192 Q

**Q.100-103** fine "54" Trieste ben tenuta, accessori, prima efficienza venduto contanti. Rivolgarsi garage, via Galileo. 26325 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 50**  
BAR latteria caffè prenderebbe in consegna famiglia praticissima. Intermediari. Cassetta n. 150 R UPI.

**S Case, ville, terreni L. 50**  
A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGGIO 95 (via Berchet, terza traversale da via Giulia), appartamenti: due grandi stanze, cucina, bagno, poggolo, centralinetta, primingressi, visitabili 16-9, mutui al 50 per cento. Ottimi per investimento capitale, reddito 10 per cento. CAPITAGNETTO 10-13, singole disponibilità, consegna entro l'anno, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, centralinetta, ascensore, ottime condizioni di pagamento, accettiamo adisidati con approvazione. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTEROSSO 3. 162 S

**APPARTAMENTO** stanza, camerino, cucina, 12.500 mensili 50.000 spese affittasi. Piazza Benzo 2, Amsterdam. 9721 S

**APPARTAMENTO** centro 3 camere cucinetta, bagno affittasi. Prego telefonare 50323. 9714 S

**APPARTAMENTO** due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralinetta, ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 S

**APPARTAMENTO** due stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 S

**LOCALE** adatto calzolaio affittasi. Rivolgarsi via Molino a Venio 3, Veglia. 45657 S

**MAGAZZINO** asciutto passo carraio affittasi Martiri Libertà 13 (ex Commerciale). 150 S

**STANZA** cucinino bagno poggolo, S. Luigi, subaffittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/3 S

**Z. MATRIMONIALE** salottino bagno telefono affittasi prontamente. Telefonare 23317. 9716 S

**APPARTAMENTO** prossima entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza, accessori lusso, zona verde vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12751/2 S

**APPARTAMENTO** paraggi Dreher, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, ripostiglio, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12751/2 S

**CASETTA** 3 stanze bagno cucina liscia garage terrazza pronta entrata vendesi. Pubblicata, Piazza Goldoni 4. 192/3 S

**CASETTA** S. Croce 3 camere camerino bagno cucina giardino con annesso allevamento polli vendesi. Pubblicata, piazza Goldoni 4. 192/3 S

**CONDOMINI** da 1 fino 6 stanze tutti comforti venduto. Pubblicata, piazza Goldoni 4. 192/3 S

**LOCALE** 40 mq. via Istria casa nuova adatto qualsiasi attività vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12753/4 S

**LOCALI** mq. 190, 490.000; San Giacomo 1.350.000; Revoltella 1.450.000; Boicaccio 2.350.000; Battisti 9.200.000, venditori facilitazioni pagamento. Telefonare n. 37378. 9699 S

**FRONTENTRATA** nuovi 1-2-3-5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralinetta, ascensore, venditori facilitazioni pagamento. Visite sul posto via Revoltella 113, ore 8.30-12.30. 9699 S

**TRENERO** costiera vista incantevole pochi minuti dal centro vendesi 2000 metri quadrati. Telefonare 24203. 45659 S

**Z. VICOLO** Castagneto, consegna dicembre, 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralinetta, ascensore, vende "GIULIA", Imbriani 10. 9717 S

**T Villaggiatura L. 50**  
FIERA DI PRIMOIRIO n. 720 (Trentino) affittasi appartamento 3 stanze (5 letti) bagno cucina tinello, luglio e settembre escluso agosto. Telefonare 26322 T

**ALBERGO TRIESTE** Completamente rinnovato. Moderna attrezzatura, camere con servizi annessi, garage. Tel. 6124. 150 T

**ALPE DI SUISSI** (Bolzano n. 1980). Albergo Bellavista, telef. 2722, casa moderna, cucina italiana, prezzi modici, posta a S. Chieder prospetti. 6102 T

**ANDALO** 1050, Molveno lago 900, Dolomiti Brenta 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Andalo. Tel. 58-836, Molveno 58-924. 6143/2 T

**BOGNANCO** (n. 700) a 7 km. da Domodossola, cura fegato, stomaco, intestino. 6102 T

**BOLZANO** n. 255 centro naturale per tutte le escursioni nelle Dolomiti ottima attrezzatura alberghiera, modernissimo stabilimento bagni. Informazioni: Azienda di soggiorno e turismo. 160 T

**BORCA DI CADORE** (n. 942). Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: "Pro loco", telefono 82015. 160 T

**CALAZO CADORE** (metri 806). Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea FF. SS. Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, telef. 4127. ALBERGO "MARMAROLE", II categoria, 158 T

**CAMPO TURES** (Valle Aurina. Dolomiti n. 855). Stazione climatica incantevole, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza. Cinema, TV, pesca, tennis. Informazioni Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5987 T

**CANAZI**, Hotel Dolomiti. II categoria. Aperto tutto l'anno. Ogni comfort. Cucina bolognese. Bar. Ristorante. Dancing. 6081 T

**CAREZZA** (Trentino, n. 1700). Albergo Savoi, tel. 61024. Ideale soggiorno estivo, garage, bar, ristorante. 5992 T

**CARNIGI** (Trento) n. 850. Albergo Bondone, tel. 48101. Ogni comfort, tranquillità, pinete, passeggiate. Prezzi modici. 6100 T

**CASTROCARO** Terme (Forlì). Cure salso-bromodoliche e sulfuree, reumatismi, stitichezza, sordità rinogena, ricambio, naso, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme. 6090 T

**CHIANGIANO** Terme - Hotel Piazza Telefonata 3518 - 3275. Cura termale, eccellente cucina. Parco privato. Tennis. Giochi bocce privati. Orchestra. 6107 T

**CAVIOLA** (Belluno) - Istituto Lumen, tel. 8. Soggiorno alpino sempre aperto. Iscrizioni Scuola Media. Preparazione accurata. 6191 T

**COMANO DI TERME** (Trentino) malattie della pelle, facilitazioni nei mesi di maggio e ottobre. Informazioni: Direzione Terme. 6143/1 T

**Forni di Sopra** (n. 907). Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località, dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati, televisione. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, telefono 24. 6144 T

**FRASSENSE** (Belluno) n. 1100. Dolomiti Agordine 150 appartamenti, alberghi; rifugi, seggiovia, tennis. Trattenimento Parco laghi. Rivolgarsi Pro Loco, Trento. Prezzi modici. 6104 T

**FRASSENSE** (n. 1082). Centro ideale per villeggiatura. Stagione estiva e invernale. ALBERGO "POSTA". Proprietario Angelo De Marco. Autormessa, acqua corr. calda e fredda, bagni, Posti e telegrafo interni. Scelta cucina. Ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 161 T

**GRESSONEY TRINTE**, Hotel Busca Thedy, tel. 26. Prezzi speciali giugno, luglio, agosto, settembre. Taverna, tennis, Televisione. Trattamento prim'ordine. 6327 T

**IMER** (Dolomiti) Albergo Pavione. Pensione completa. "Julio", 1800, agosto 2000. Ottimo trattamento. 5970 T

**LAGGIO CADORE** Pensione "Centrale", cucina casalinga. Retta 15.000. Telefonare 34008. 8131 T

**LAVARONE** n. 1170. Soggiorno incantevole. Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno. Tel. 9. 6101 T

**LEVICO TERME** n. 520 - Vetrino n. 1500 - Trentino, 55 alberghi, pensioni, 300 appartamenti. Informa Azienda Autonoma - Levico. 6101 T

**LOZZO DI CADORE** (n. 753). Sul lago Cadore. Pensioni, alberghi, appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revoltella, telefono 147. 157 T

**MADONNA CAMP. GLIO** (Trento). Hotel Rainalder, telefono 5. Soggiorno estivo ideale, tennis, golf, autogheggio gratuito. Prenotatevi per tempo. 6146 T

**MADONNA DI CAMPIGLIO**. Grand Hotel des Alpes. I. a categoria. Telefono 2. Telegrammi. Albergo. Eccellente cucina. Parco privato. Tennis. Giochi bocce privati. Orchestra. 6107 T

**MOLVENO LAGO** Dolomiti (Trento) Grand Hotel Molveno. Albergo, pensioni, 300 appartamenti, luglio-agosto, tre adulti, cordiale ospitalità. Facilitazioni fino 20 luglio. 6144 T

**MOLVENO LAGO 900**. Andalo 1050, Dolomiti Brenta, 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Molveno tel. 58924 Andalo 58835. 6143/1 T

**OPICINA** cerca appartamento indipendente, bistanze, servizi, telefono, giardino tranquillo, confort moderno. Prezzi modici. Telefonare 26081. 45639 T

**OPICINA** affittato camerino mobilizzato con bagno e giardino. Telefono 21366. 26249 T

**PIANO D'ARCA**, ALBERGO RISTORANTE "POLO". Tel. 6144. Tennis, tennis, acqua corr. reme. Prezzi modici. 151 T

Orario ferroviario	
STAZIONE CENTRALE	
PARIGI - ROMA - BARI	
VENEZIA - MILANO	
PARTENZE	
5.32 A	Cervignano - Porto, gruario
6.10 R	Bologna - Milano (*)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48 R	Venezia - Roma
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro
12.53 R	Cervignano - Venezia
13.34 A	Venezia
14.52 D	Venezia - Milano - Parigi
16.35 D	Venezia - Bari
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cucette Trieste - Parigi)
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro
19.22 A	Monfalcone - Cervignano
20.50 R	Venezia
22.10 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cucette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cucette Trieste - Roma)
ARRIVI	
6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cucette Roma - Trieste)
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cucette Genova - Trieste)
10.27 R	Venezia
11.35 DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cucette Parigi - Trieste)
13.30 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A	Cervignano
15.33 D	Parigi - Milano - Venezia
17.07 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone (**)
18.48 R	Bologna - Venezia
19.15 A	Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22 R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A	Venezia
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia
UDINE - VIENNA	
SALISBURGO-MONACO	
PARTENZE	
3.45 A	Udine - Tarvisio
5.18 A	Udine
6.16 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.06 D	Udine - Tarvisio
9.45 A	Udine
12.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A	Udine
13.55 DD	Udine - Calais (*)
14.30 A	Udine
16.12 A	Udine
17.28 A	Udine
19.06 D	Udine
19.45 D	Udine - Vienna - Monaco
20.28 A	Udine
21.32 A	Udine
ARRIVI	
1.07 D	Udine
7.05 A	Udine
8.06 A	Udine
8.23 D	Udine
9.11 A	Udine
9.48 D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
16.56 A	Udine
18.23 DD	Tarvisio - Udine
19.42 A	Udine
21.03 A	